

# LA CONTABILITA' IN AZIENDA E LE SCRITTURE PER IL BILANCIO: CORSO AVANZATO





#### Un concetto introduttivo:

L'Azienda





#### ...dal Codice Civile:

Art. 2555 C.c. "L'azienda è il complesso dei beni organizzati dall imprenditore per l'esercizio dell'impresa"

Art. 2082 C.c. " E ' imprenditore chi esercita professionalmente un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o di servizi"





#### Quindi l'attività dev'essere:

PROFESSIONALE: quindi esercitata in modo abituale e continuativo

ECONOMICA: ovvero che opera nel tempo in condizione di EQUILIBRIO

Equilibrio economico

finanziario

Equilibrio Equilibrio monetario

ORGANIZZATA: coordinazione sistemica di elementi quali CAPITALE e **LAVORO** 





#### FORMA DELL'IMPRESA

1. Individuale

2. Collettiva 2.a società di persone (s.n.c., s.a.s)

2.b società di capitali (s.r.l, s.p.a., cooperativa r.l.)

Le società di Capitali sono dotate di <u>personalità giuridica</u>. I soci beneficiano della <u>limitazione di responsabilità</u>.

Cooperativa: principio <u>mutualistico</u>

3. s.r.l. unipersonale



#### Due concetti fondamentali:

Patrimonio e Reddito





# Le operazioni di gestione

**FINANZIAMENTI** 



TRASFORMAZIONE FISICO-ECONOMICA

**INVESTIMENTI** 

**DISINVESTIMENTI** 





# Le operazioni di interna ed esterna gestione

# Esterna gestione

**FINANZIAMENTI** 

**INVESTIMENTI** 

**DISINVESTIMENTI** 



Interna gestione

TRASFORMAZIONE FISICO-ECONOMICA





# Fatti di interna ed esterna gestione







#### Il concetto di Patrimonio







# Il patrimonio e' l'insieme di beni a disposizione dell'impresa.

Esso e' costituto : da beni che vengono usati per molti anni (immobilizzazioni) e altri che verranno presto utilizzati o venduti (attivo circolante), dai fondi disponibili sul c/c bancario o in cassa , dai crediti da riscuotere , dai debiti da rimborsare alle scadenze prestabilite.





# Il patrimonio aziendale

# Aspetto QUALITATIVO

Quali investimenti?

Come finanziare?

# Aspetto QUANTITATIVO

Come determinare il valore?





#### Da un punto di vista qualitativo:

L'aspetto qualitativo riguarda il tipo di beni che sono presenti in azienda ed i finanziamenti con cui sono stati acquisiti. I beni possono essere compresi in due categorie:

- immobilizzazioni e attivo circolante.

La situazione patrimoniale, sotto l'aspetto qualitativo si configura cosi':

SITUAZIONE	PATRIMONIALE al// 20
IMPIEGHI	FONTI
Immobilizzazioni	Capitale proprio
Attivo circolante	Capitale di debito





#### Da un punto di vista quantitativo:

Per determinare la consistenza del patrimonio aziendale ad una certa data e' necessario assegnare a tutti i suoi componenti un valore monetario.

Alcuni elementi del patrimonio, per loro natura, sono gia' espressi in moneta come il denaro in cassa, i crediti, i debiti.

Per altri, invece, come gli impianti, gli automezzi, le merci ... è necessario stabilire un valore monetario che li rappresenti, ossia fare una valutazione.

Esprimendo tutti i componenti del patrimonio in moneta, i valori che lo formano si classificano in : ATTIVITA' - valori di segno positivo rappresentati dall' attivo immobilizzato e dal capitale circolante.

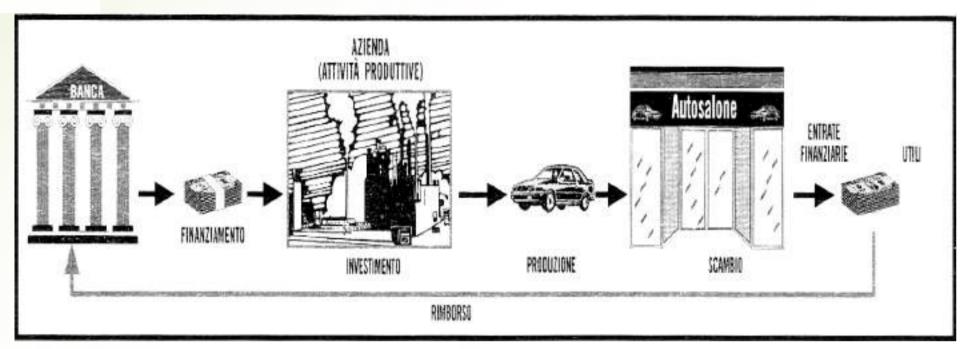
PASSIVITA' – valori di segno negativo attribuiti al capitale di debito.

ATTIVITA' - PASSIVITA' = PATRIMONIO NETTO





# **Investimenti = Finanziamneti**







# INVESTIMENTI Classificazione in base all'OGGETTO

#### **IMMOBILIZZAZIONI**

Materiali Immateriali Finanziarie

#### **ATTIVO CIRCOLANTE**

Scorte di magazzino Liquidità differite Liquidità immediate





## INVESTIMENTI Classificazione in base alla TITOLARITA' del diritto di proprietà

**BENI PROPRI** 

**BENI DI TERZI** 





#### **FINANZIAMENTI**

Capitale proprio

Capitale di conferimento

Capitale di risparmio

Capitale di terzi

Debiti a breve (entro 12 mesi)

Debiti consolidati (oltre 12 mesi)

**CAPITALE INVESTITO** 





#### **FINANZIAMENTI**

#### **CAPITALE PROPRIO**

Rischio totale

Non c'è obbligo di restituzione

Non c'è obbligo di remunerazione

Scadenza a tempo indeterminato

#### **CAPITALE DI DEBITO**

Rischio limitato

Obbligo di restituzione nei tempi

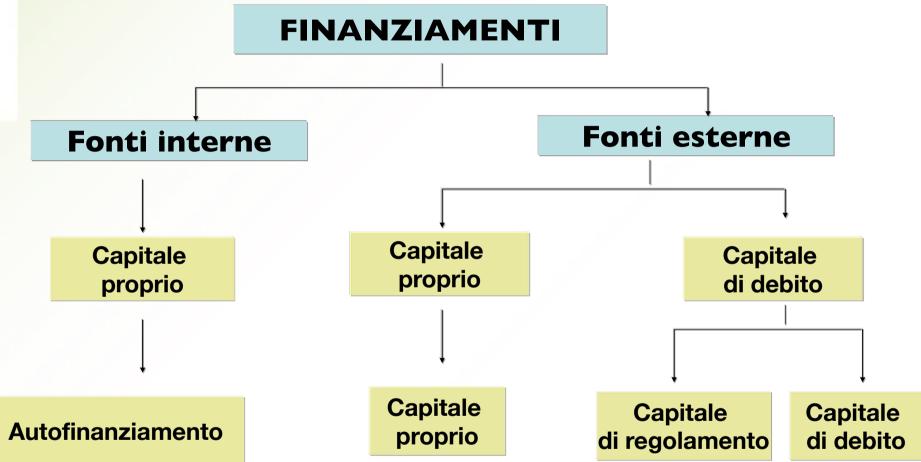
fissati

Obbligo di remunerazione

Scadenza predefinita









CORSO LA CONTABILITA' IN AZIENDA E LE SCRITTURE PER IL BILANCIO: CORSO AVANZATO



# Approfondimenti

# Ammortamento Contratto di leasing





## Aspetti di gestione dei beni strumentali



#### L'ammortamento



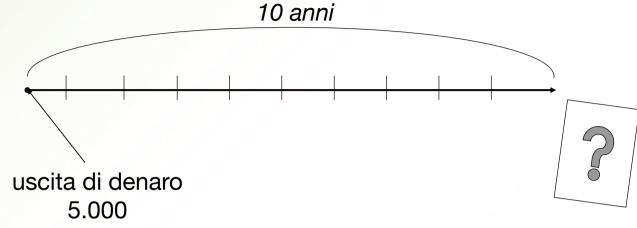


## **Esempio**

- acquisto di un macchinario per 5.000 euro
- l'utilità stimata del macchinario è di 10 anni
- il pagamento del macchinario è in contanti







costo di acquisto 5.000

- 1) quale è il costo di competenza (utilizzazione) di ogni periodo?
- 2) come recuperare attraverso i ricavi le risorse monetarie investite inizialmente?
- 3) quale è il valore patrimoniale del macchinario alla fine di ogni periodo?





## Il processo di ammortamento - significato

**Economico** 

trasferimento graduale del valore del fattore pluriennale nei diversi esercizi individuando il costo di competenza che incide su ogni reddito di periodo

**Finanziario** 

graduale ricostituzione, tramite i ricavi, delle risorse finanziarie impiegate per l'acquisizione del fattore pluriennale

**Patrimoniale** 

graduale diminuzione di valore del fattore pluriennale conseguente al suo utilizzo/deperimento/consumo





#### Il processo di ammortamento - calcolo

Valore da amortizzare

costo di acquisto al netto del valore residuo

**Durata utile** 

vita economicamente utile

Criteri e metodi di riparazione

quote costanti, crescenti e decrescenti





# Una forma atipica di finanziamento a medio lungo termine



II leasing







Il leasing è un contratto atipico mediante il quale un intermediario finanziario (la società di leasing) acquista un determinato bene e lo mette a disposizione di un'azienda, la quale si impegna a pagare un determinato canone periodico e, al termine del periodo convenuto, ha la facoltà di diventare proprietaria del bene stesso dietro pagamento di un importo prefissato.

A cosa serve

E' volto a finanziare con flessibilità ed efficacia l'investimento in beni strumentali (soprattutto ad elevata obsolescenza tecnologica)

A cosa non serve

A cosa non Finanziare investimenti non in immobilizzazioni

Soggetti coinvolti

Azienda, società di leasing, produttore del bene







- 1.L'entità del finanziamento è spesso superiore a quella che è possibile ottenere con altre forme di finanziamento nei confronti della stessa azienda
- 2. Elimina o riduce sensibilmente l'obsolescenza tecnologica
- 3.Il finanziamento non compare nel bilancio dell'azienda e migliorano gli indici di struttura
- 4.Il pagamento dei canoni è prefissato e rigido il che consente una forte pianificazione finanziaria
- 5.Consente risparmi di natura fiscale (soprattutto se ammortamenti < canoni)
- 6. Possibilità di servizi aggiuntivi
- 7. Flessibilità rispetto alle esigenze di finanziamento







a)Costo del finanziamento generalmente superiore rispetto ad altre forme di finanziamento

b)Rigidità delle scadenze e difficoltà di rinegoziazione

c)L'impresa non è proprietaria del bene



Leasing F. mobiliare

Riguarda i beni mobili. I passaggi chiave sono:

- 1.Scelta del bene e del fornitore
- 2. Richiesta di finanziamento alla società di leasing
- 3. Stipula del contratto di leasing
- 4. Rapporto tra società di leasing e produttore
- 5. Rapporto tra società di leasing e azienda
- 6.Conclusione del contratto





#### Garanzie in caso di mancato pagamento dei canoni

- possibilità di vendere il bene locato
- obbligo per l'azienda di corrispondere la differenza tra valore attualizzato dei canoni ancora da pagare e ricavato di vendita

#### Elementi economici del contratto

- canone di locazione comprensivo degli interessi
- maxicanone, da contabilizzare per competenza e non per cassa
- valore di riscatto del bene
- spese accessorie (trasporto, insoluti, mora,...)





Leasing F. mobiliare

Elementi distintivi rispetto al leasing finanziario mobiliare

- 1.Beni immobili
- 2.Importi finanziati più elevati
- 3. Elevato maxicanone iniziale
- 4. Valore di riscatto elevato, tra il 15% ed il 30% del valore del bene
- 5. Durata minima del contratto di 8 anni, altrimenti canoni non deducibili fiscalmente

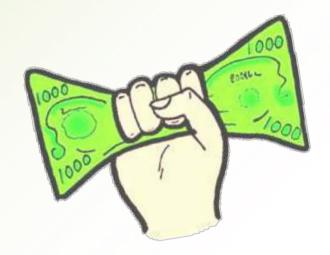




#### Altre tipologie di leasing **Tipologia** Caratteristiche L'azienda che acquisisce il bene in leasing è la stessa che lo Lease back produce I beni oggetto del contratto sono costituiti da azioni (spesso Leasing azionario combinato con il lease back) Breve durata, escluso il diritto di opzione alla scadenza Leasing operativo Forma particolare di lease back: oggetto del contratto è uno Leasing addossè stock di beni strumentali. Possibile la sublocazione. Beni mobili e immobili di valore significativamente elevato. Leasing in pool Costituzione di un pool di società di leasing Leasing Azienda locataria risiede in un Paese diverso dalla società di all'esportazione leasing





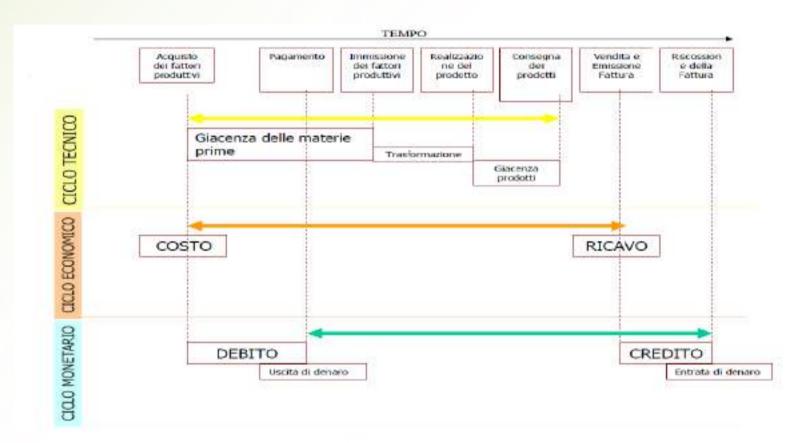


#### Il concetto di reddito





#### I cicli fondamentali dell'azienda







### I costi in base alla natura

- Costi per l'acquisto di fattori a fecondità ripetuta (macchinari, immobili, marchi, brevetti)
- \* Costi per l'acquisto di beni materiali (materie prime, materiali di consumo)
- Costi per servizi (energia el., trasporto, consulenze)
- Costi per le prestazioni di lavoro dipendente (retribuzioni lorde, contributi, tfr)
- Costi per godimento di beni di terzi (fitti, canoni leasing)
- Costi straordinari (furti, incendi)
- Oneri finanziari (interessi passivi)
- Oneri tributari (ires, irap)







### I ricavi in base alla natura

- Ricavi derivanti dalla vendita di beni/servizi
- Ricavi derivanti dalla vendita di beni strumentali (plusvalenze)
- Ricavi accessori (canoni di locazione fabbricati civili)
- Proventi finanziari (interessi attivi)
- Proventi straordinari
- Ricavi diversi







# L'equilibrio aziendale

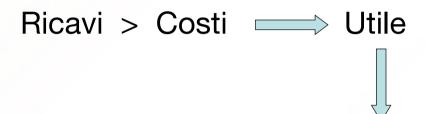






### Un'azienda sana ricerca:

### **EQUILIBRIO REDDITUALE**





Interessi figurativi capitale proprio Compenso di chi gestisce Quota per assicurare il rischio d'impresa





### Un'azienda sana ricerca:

### **EQUILIBRIO PATRIMONIALE**

Attenzione alle relazioni fra fonti di finanziamento e impieghi

Per acquistare un bene strumentale (di lunga durata)
devo utilizzare finanziamenti a medio-lungo termine

Per acquistare materiale di produzione non devo ricorrere a finanziamenti a medio termine ma utilizzare il capitale circolante.





### Un'azienda sana ricerca:

#### **EQUILIBRIO FINANZIARIO**

Concerne la relazione esistente tra:

- > gli investimenti aziendali esistenti in un dato momento;
- ➢ le modalità di finanziamento, cioè di copertura, degli indicati investimenti

La situazione finanziaria risulta equilibrata quando le caratteristiche degli investimenti e dei finanziamenti sono tra di loro omogenee

#### **Entrate monetarie > Uscite monetarie**





## Come si crea il patrimonio

La situazione patrimoniale di un'impresa in funzionamento in un dato momento è determinata dai seguenti elementi:

- > situazione patrimoniale precedente;
- > flussi finanziari e flussi economici dell'esercizio





# Relazione fra equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario

#### Flussi economici

Situazione patrimoniale all'1/1



Situazione patrimoniale al 31/12

Flussi finanziari





## Dal reddito totale d'impresa ...

#### **REDDITO TOTALE**

Incremento o decremento che
il capitale di rischio ha subito per effetto
di tutte le operazioni compiute dall'azienda
durante tutto l'arco della sua vita





## ... al reddito di periodo

#### **REDDITO DI PERIODO**

- Perché
- Per verificare la validità delle strategie adottate
- Per stabilire un limite al prelievo di ricchezza dei proprietari
- Per fornire informazioni agli interlocutori esterni
- Per ottemperare agli obblighi fiscali e di legge in materia di redazione del bilancio





# Il reddito di periodo è dato da:

# COSTI e RICAVI di COMPETENZA ECONOMICA

#### cioè

RELATIVI AI PROCESSI PRODUTTIVI COMPIUTI IN UN DEFINITO PERIODO, CIOÈ CHIUSI CON IL CONSEGUIMENTO DEI RICAVI, SEMPRE CHE L'IMPRESA ABBIA EFFETTUATO LE RELATIVE PRESTAZIONI





### Per determinarlo si devono seguire:

# PRINCIPIO DELLA REALIZZAZIONE DEI RICAVI

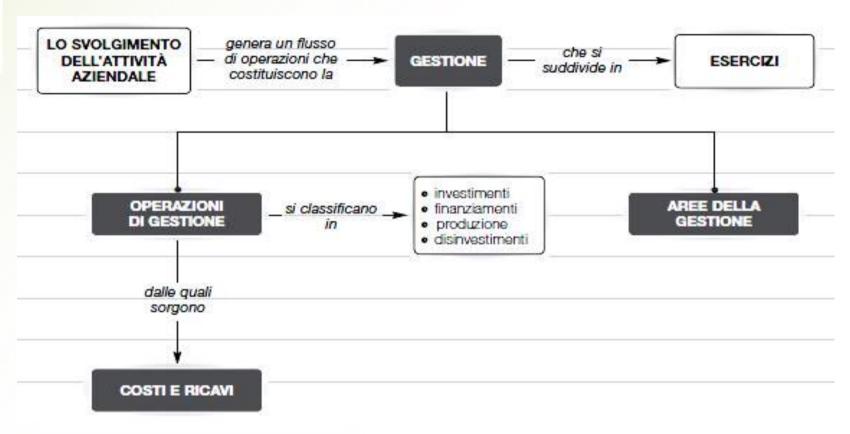
ricavi finanziariamente conseguiti per i quali sia stata effettuata la relativa prestazione da parte dell'impresa

PRINCIPIO DELL'INERENZA DEI COSTI costi relativi alle prestazioni effettuate





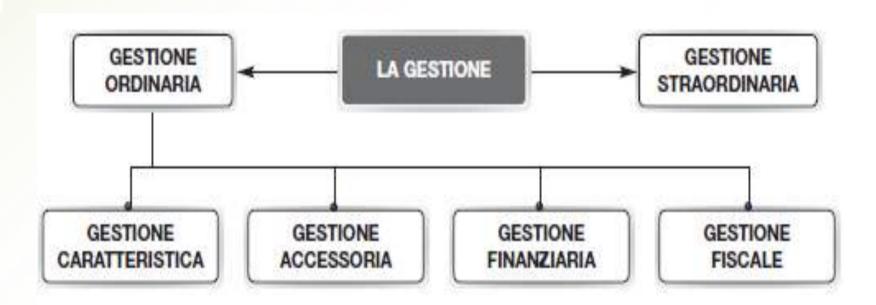
# Riepilogo







# Gli aspetti della gestione







## Parte seconda

Il bilancio





# La situazione patrimoniale

SITUAZIONE PATRIMONIALE		
Impieghi (attività) Fonti (passività)		
Immobilizzazioni  materiali immateriali finanziarie  Attivo circolante rimanenze crediti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni disponibilità liquide	Capitale di terzi  fondi per rischi e oneri debiti per trattamento di fine rapporto lavoro subordinato debiti:  verso banche o altri finanziatori per prestiti obbligazionari verso fornitori per finanziamenti ottenuti da clienti verso società controllate e collegate verso lo Stato e altri enti pubblici  Capitale di proprietà (o patrimonio netto) capitale di conferimento autofinanziamento risultato economico dell'esercizio	
Totale attività	Totale passività	





Costi	Ricavi
Costi per l'acquisto di bersi materiali:  I merci c/acquisti  I materie prime c/acquisti  Costi per servizi:  I spese di trasporto  Costi per le prestazioni di isvoto dipendente:  I retribuzioni lorde  Contributi sociali  Tit  Costi per godimento beni di terzi:  Itti passivi  Coneri finanziari:  Interessi passivi su mutut  Interessi passivi witomitori  Coneri tributari:  Interessi passivi witomitori  Coneri tributari:  Inap dell'esercizio  Civeri straordinari:  I minusvalenze straordinarie  Sopravvenienze passive  Totale costi  Livie dresercizio	Ricavi derivanti dalla vendita dei beni e servizi prodotti:  • metos olvendile • prestazioni di servizi •  Ricavi derivanti dalla vendita di beni strumentali: • piusvalenze ordinarie  Ricavi accessori: • fitti attivi •  Ptoventi straordinari: • interessi attivi trancari •  Ricavi straordinari: • piusvalenze straordinarie • sopravvenienze attive •
Totale a pareggio	Totale ricavi

# La situazione economica



CORSO LA CONTABILITA' IN AZIENDA E LE SCRITTURE PER IL BILANCIO: CORSO AVANZATO

tutti di corso

Pentaformazione



## Determiniamo la situazione patrimoniale

Al 31/12 di un certo anno il patrimonio della ditta Massimo Gini è così composto:

<ul> <li>fabbricati</li> </ul>	€	230.000	<ul> <li>attrezzature d'ufficio</li> </ul>	€	14.000
• merci	€	1.400	<ul> <li>denaro in cassa</li> </ul>	€	500
<ul> <li>crediti v/clienti</li> </ul>	€	7.000	<ul> <li>debiti v/fornitori</li> </ul>	€	17.000
<ul> <li>c/c bancario</li> </ul>	€	1.200	<ul> <li>mutui passivi</li> </ul>	€	168.400
<ul> <li>automezzi</li> </ul>	€	70.000	<ul> <li>debiti per Tfr</li> </ul>	€	5.400
<ul> <li>macchinari</li> </ul>	€	90.000	<ul> <li>fondi per rischi e oneri</li> </ul>	€	2.900

Sapendo che il capitale conferito dall'imprenditore ammonta a € 200.000 e che l'utile conseguito nell'esercizio è pari a € 20.400 presentiamo la situazione patrimoniale al 31/12.





# Soluzione

Attività		Passività	
Immobilizzazioni		Capitale di terzi	
<ul> <li>fabbricati</li> </ul>	230.000	<ul> <li>fondi per rischi e oneri</li> </ul>	2.900
<ul> <li>automezzi</li> </ul>	70.000	<ul> <li>debiti per Tfr</li> </ul>	5.400
<ul> <li>macchinari</li> </ul>	90.000	• debiti:	
<ul> <li>attrezzature d'ufficio</li> </ul>	14.000	- per mutui passivi	168.400
Totale immobilizzazioni	404.000	– v/fornitori	17,000
Attivo circolante		Totale capitale di terzi	193.700
<ul> <li>rimanenze di magazzino</li> </ul>	1.400	Capitale di proprietà	
<ul> <li>crediti v/clienti</li> </ul>	7.000	capitale di conferimento	200,000
<ul> <li>c/c bancario</li> </ul>	1.200	utile d'esercizio	20,400
<ul> <li>denaro in cassa</li> </ul>	500	Section was built and the control of	
Totale attivo circolante	10.100	Totale capitale di proprietà	220.400
Totale attività	414.100	Totale passività	414.100





## Presentiamo la situazione economica

Nel corso dell'esercizio n della ditta individuale Lo.Re.To I componenti positivi e negativi di reddito sono stati i seguenti:

<ul> <li>merci c/acquisti</li> </ul>	€	24.000
<ul> <li>Interessi attivi v/clienti</li> </ul>	€	200
<ul> <li>Interessi passivi v/fornitori</li> </ul>	€	1.500
<ul> <li>merci c/vendite</li> </ul>	€	97.000
<ul> <li>salari e stipendi</li> </ul>	€	10.000
<ul> <li>materie di consumo c/acquisti</li> </ul>	€	600
cancelleria	€	270
<ul> <li>oneri sociali</li> </ul>	€	2.000
<ul> <li>spese di trasporto</li> </ul>	€	2.400
fitti passivi	€	3,600
<ul> <li>Interessi passivi su mutui</li> </ul>	€	8.000
• Tfr	€	4.000
<ul> <li>energia elettrica</li> </ul>	€	450
fitti attivi	€	6.700
<ul> <li>plusvalenze straordinarie</li> </ul>	€	500
<ul> <li>Irap dell'esercizio</li> </ul>	€	14.500
<ul> <li>plusvalenze ordinarie</li> </ul>	€	2.100





# Soluzione

Costi		Ricavi	
merci c/acquisti materie di consumo c/acquisti cancelleria energia elettrica spese di trasporto salari e stipendi oneri sociali Tfr fitti passivi interessi passivi v/fornitori interessi passivi su mutui lrap dell'esercizio  Totale costi  Utile d'esercizio	24.000 600 270 450 2.400 10.000 2.000 4.000 3.600 1.500 8.000 14.500 71.320	merci c/vendite plusvalenze ordinarie fitti attivi interessi attivi v/clienti plusvalenze straordinarie	97.000 2.100 6.700 200 500
Totale a pareggio	106.500	Totale ricavi	106.500





ASPETTO ECONOMICO

ASPETTO FIN./PATR.

ASPETTO FIN./MON.

non sono aspetti distinti della gestione d'impresa, ma fanno parte di una GESTIONE UNITARIA

che trova rappresentazione in un documento di sintesi:













#### Redazione del bilancio ART, 2423 Cod.Civ.

- [1] Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.
- [2] Il bilancio deve essere redatto con <u>chiarezza</u> e deve rappresentare in modo <u>veritiero e corretto</u> la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
- [3] Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo.





[4] Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione degli articoli seguenti è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

- [5] Il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia di euro.





# Principi di redazione del bilanopio di verità e correttezza

Si intende la rappresentazione fedele dei fatti di gestione. Non sempre è possibile rappresentare questi fatti in modo oggettivo. Spesso infatti bisogna ricorrere alle valutazioni e le valutazioni implicano l'applicazioni di vari criteri. Usare un criterio di valutazione al posto di un altro può portare a delle differenze nei valori che risultano alla fine del processo valutativo. Non si può in questi casi stabilire un valore "assoluto". In questi casi è comunque richiesta la buona fede di chi esegue le valutazioni e la ragionevolezza delle valutazioni (i valori devono comunque non discostarsi troppo dal loro plausibile valore).

### Principio di chiarezza

Si intende, in linea di massima, adesione agli schemi previsti dal codice civile per la rappresentazione del bilancio (che sono stati predisposti proprio per rendere evidente il valore del patrimonio e la formazione del reddito).





## Altri principi per la redazione del bilancio

Continuazione dell'attività aziendale: i valori iscritti in bilancio devono esser valutati nella prospettiva della continuità dell'attività; in caso di cessione o di liquidazione, infatti, le valutazioni sarebbero differenti.

Competenza economica: bisogna iscrivere i costi e i ricavi al momento in cui questi sono maturati indipendentemente dall'epoca del pagamento o della riscossione. Per i ricavi la competenza è dell'anno in cui avviene il trasferimento di proprietà del bene (non interessa il momento del pagamento). Per i costi invece, in base al principio della correlazione, la competenza ricade nell'anno in cui si ottiene il relativo ricavo.

Prudenza: non bisogna iscrivere in bilancio utili solo sperati. Bisogna invece includervi i costi che ragionevolmente potrebbero verificarsi. Lo scopo è sempre quello di evitare sopravvalutazioni del patrimonio aziendali.

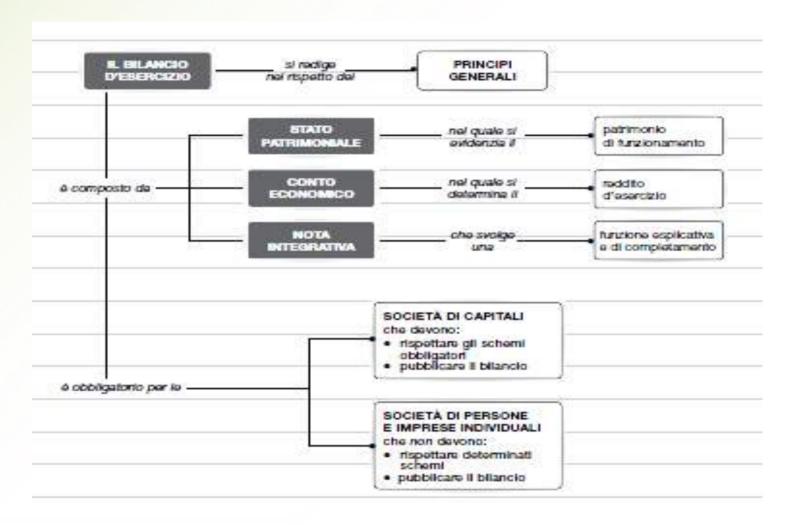
Valutazione separata delle poste in bilancio: non si possono compensare valutazioni e svalutazioni

Costanza dell'applicazione dei criteri di valutazione: i criteri utilizzati per valutare gli elementi aziendali non possono essere modificati da un esercizio all'altro in quanto ciò impedirebbe la possibilità di confrontare i



risultati di diversi esercizi







CORSO LA CONTABILITA' IN AZIENDA E LE SCRITTURE PER IL BILANCIO: CORSO AVANZATO

tutti di corso



# Lo schema di stato patrimoniale secondo il Codice Civile

Attivo	Passivo
B İmmobilizzazioni *  I. Immobilizzazioni immateriali  o fondi ammortamento **  II. Immobilizzazioni materiali o fondi ammortamento **  III. Immobilizzazioni finanziarie	A PATRIMONIO NETTO ***  I. Capitale  IX. Utile d'esercizio  prelevamenti del titolare  B FONDI PER RISCHI E ONERI
C ATTIVO CIRCOLANTE  1. Rimanenze  11. Crediti, con separata indicazione degli importi esigibili ottre l'esercizio successivo  11. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni  IV. Disponibilità liquide	C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO  D DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

<sup>\*</sup> Nel bilancio in forma ordinaria il raggruppamento A comprende i crediti v/soci per il capitale non ancora versato; nel bilancio in forma abbreviata, l'eventuale credito v/soci deve essere compreso nei crediti.



<sup>\*\*</sup> I fondi ammortamento sono delle poste di rettifica del valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali; verranno analizzati nei volumi successivi.

<sup>\*\*\*</sup> Le categorie analitiche contraddistinte dai numeri arabi dal II all'VIII riguardano voci tipiche delle società di capitali.



# Esempio: Data la situazione patrimoniale .. predisporre lo stato patrimoniale in forma abbreviata

La situazione patrimoniale al 31/12 dell'esercizio n della ditta Paloschi è la seguente:

Attività		Passività	
Immobilizzazioni		Capitale di terzi	
<ul> <li>fabbricati</li> </ul>	130.000	<ul> <li>fondi per rischi e oneri</li> </ul>	5.000
<ul> <li>macchinari</li> </ul>	50.000	<ul> <li>debiti per Tfr</li> </ul>	7.500
<ul> <li>marchi</li> </ul>	20.000	debiti:	
Totale immobilizzazioni	200,000	<ul> <li>per mutui passivi</li> </ul>	60.000
lotale immobilizzazioni	200.000	<ul> <li>verso fornitori</li> </ul>	30.400
Attivo circolante		Totale capitale di terzi	102.900
l. merci	6.000	CONTRACTOR AND	
II. crediti v/clienti	22.000	Capitale di proprietà	
III. c/c bancario	8.200	<ul> <li>capitale di conferimento</li> </ul>	125.000
V. denaro in cassa	800	utile d'esercizio	9.100
Totale attivo circolante	37.000	Totale capitale di proprietà	134.100
Totale attività	237.000	Totale passività	237.000





# Soluzione

Attivo		Passivo	
B IMMOBILIZZAZIONI L. immateriali II. Materiali	20.000 180.000	A PATRIMONIO NETTO  I. Capitale  IX. Utile d'esercizio	125.000 9.100
III. Finanziarie Totale immobilizzazioni (B)	200.000	B FONDI PER RISCHI E ONERI	134.100
C ATTIVO CIRCOLANTE  L. Rimanenze  II. Crediti v/clienti  III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.000 22.000	C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO  D DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE	7.500
IV. Disponibilità liquide Totale attivo circolante (C)	9.000 37.000	DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	90.400
Totale attivo	237.000	Totale passivo	237.000





# Il conto economico secondo il Codice Civile

Ha una struttura che si basa sulla classificazione dei componenti negativi e positivi di reddito in relazione alla natura dei fattori produttivi acquisiti e alle caratteristiche dei ricavi conseguiti.





#### Il conto economico

Deve essere redatto con **forma scalare** che permette l'*immediata* visualizzazione dei risultati prodotti dalle diverse aree della gestione aziendale.

I componenti *negativi* e *positivi* di reddito vengono, in sostanza, raggruppati nel modo seguente:

- 1) produzione operativa;
- 2) settore finanziario;
- 3) rettifiche di valore di attività finanziarie;
- 4) gestione straordinaria;
- 5) area fiscale





#### Conto economico

#### A VALORE DELLA PRODUZIONE:

- ricavi delle vendite;
- altri ricavi e proventi.

#### TOTALE.

#### B COSTI DELLA PRODUZIONE:

- 6) per merci;
- 7) per servizi:

#### DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B).

#### C PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

- altri proventi finanziari;
- interessi e altri oneri finanziari;

TOTALE (16 - 17).

#### D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE:

- 18) rivalutazioni;
- 19) svalutazioni:

TOTALE (18 - 19).

#### E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:

- 20) proventi straordinari;
- 21) oneri straordinari;

TOTALE (20 - 21).

#### RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE $(A - B \pm C \pm D \pm E)$ ;

- Imposte sul reddito dell'esercizio;
- 23) Unit (PERONA) DEL'ESERCIZIO.



<sup>\*</sup> Questa voce comprende l'incremento (o il decremento) che le rimanenze di magazzino di merci subiscono dall'Inizio al termine dell'esercizio.



## I risultati parziali del conto economico:

differenza A – B: è il risultato di maggiore importanza in quanto si riferisce all'attività tipica dell'impresa; esso consente di valutare l'efficacia e l'efficienza della gestione aziendale;

**totale C**, ovvero la *differenza tra i proventi e gli oneri finanziari*: consente la valutazione dell'incidenza degli investimenti finanziari e dei costi che derivano dall'indebitamento contratto per esigenze gestionali;

**totale D** che scaturisce dalle *rettifiche di valore delle attività finanziarie*: tale risultato dipende, ovviamente dalla consistenza degli investimenti effettuati dall'impresa in tale settore;

**totale E**, relativo alla *gestione straordinaria*: consente di valutare quanto il risultato economico favorevole derivi dall'ordinaria attività, oppure da eventi straordinari, non ripetibili.





# Esempio: Data la situazione economica .. predisporre il conto economico in forma scalare

Costi		Ricavi	
Acquisto merci Spese di trasporto Fitti passivi Interessi passivi su mutui Interessi passivi wfornitori Stipendi ai dipendenti Oneri sociali Trattamento fine rapporto lavoro subordinato Spese telefoniche Spese per energia elettrica Minusvalenze straordinarie Irap dell'esercizio	264.080,00 2.600,00 12.000,00 4.600,00 1.700,00 20.000,00 8.000,00 1.500,00 630,00 1.250,00 170,00 140.680,00	Vendita merci Interessi attivi v/clienti Interessi attivi bancari Plusvalenze straordinarie	506.360,00 2.200,00 210,00 570,00
Totale costi	457.210,00		
Risultato economico dell'esercizio (utile)	52.130,00		
Totale a pareggio	509.340,00	Totale ricavi	509.340,00





## Soluzione

#### B COSTI DELLA PRODUZIONE

#### Costi per servizi

La voce \*7) per servizi\* comprende i costi sostenuti dall'impresa per l'acquisizione di servizi; abbiamo, quindi:

Costi per servizi	€ 4.480
<ul> <li>spese per energia elettrica</li> </ul>	€ 1.250
<ul> <li>spese telefoniche</li> </ul>	€ 630
<ul> <li>spese di trasporto</li> </ul>	€ 2.600

#### Oneri diversi di gestione

La voce "14) oneri diversi di gestione" comprende i canoni di affitto per beni presi in locazione; abbiamo, quindi:

14) oneri diversi di gestione = € 12.000 (fitti passivi)

#### DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)

Totale valore della produzione (totale A) € 506.360 - Costi della produzione (totale B) € 310.060 DIFFERENZA A - B





#### C PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce "16) altri proventi finanziari" comprende gli interessi attivi bancari e v/clienti; abbiamo, quindi:

La voce "17) interessi e altri oneri finanziari" comprende gli interessi passivi e altri oneri finanziari; abbiamo, quindi:

interessi passivi su mutui € 4.600
 interessi passivi v/fornitori € 1.700
 17) interessi e altri oneri finanziari € 6.300

Il totale C, quindi, è dato da:

16) altri proventi finanziari ∈ 2.410

- 17) interessi e altri oneri finanziari −€ 6.300

Totale C −€ 3.890

#### E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce "20) proventi finanziari" comprende le plusvalenze straordinarie. La voce "21) oneri straordinari" comprende le minusvalenze straordinarie. Abbiamo, quindi:





Conto economico	
A VALORE DELLA PRODUZIONE:	
1) ricavi della vandita	506,380,00
<ol> <li>altri ricavi o proventi</li> </ol>	-
TOTALE	506.360,00
B COSTI DELLA PRODUZIONE:	
per metal	254.080,00
7) per servizi	4,480,00
per godimento beni di terzi     per il personale:	
a) salat o sibondi	20.000.00
b) oneri sociali	11.000.00
c) Th	1.500.00
10) ammortament o skalutarioni	
(11) variazioni dalla rimanerato di merci.	
12) accenturamenti per rechi	0.0000000000000000000000000000000000000
1-6) oner) diversi di gestione	12.000,00
TOTALE	310.060,00
Овът-виемом тни калоле: е сояті онели энгоривание (A. — B)	196.300,00
C PROVENTI E ONERS FINANZIARI:	
16) siti provent finantari	2,410,00
17) Informaci si altri conori finanziari	- 6.300,00
TOTALE (16 17)	- 3.990,00
D. RETTIFICHE DI VALDRE DI ATTIVITA FINANZIARIE:	
18) rivolutazioni	
15) svalutazioni	
TOTALE (18 — 19)	
E PROVENTI E ONERI STEADROMARI:	
20) prowenti straordinari	570,00
21) oneri straordinari	_ 170,00
FORME (20 - 21)	400,00
RESILETATO PRIMA DELLE MIPOSTE $(A - B \pm C \pm D \pm E)$	192,910,00
(22) Imposto sul radiato dell'esercido	
hap dell'eserctrio	1.40.680,00
23) Urea (Henerol) Dell'Exercuto	52.130,00



CORSO LA CONTABILITA' IN AZIENDA E LE SCRITTURE PER IL BILANCIO: CORSO AVANZATO

tutti di corso



# Soluzione

Attività		Passività	
Immobilizzazioni		Capitale di terzi	
<ul> <li>fabbricati</li> </ul>	230.000	<ul> <li>fondi per rischi e oneri</li> </ul>	2.900
<ul> <li>automezzi</li> </ul>	70.000	<ul> <li>debiti per Tfr</li> </ul>	5.400
<ul> <li>macchinari</li> </ul>	90.000	• debiti:	
<ul> <li>attrezzature d'ufficio</li> </ul>	14.000	- per mutui passivi	168.400
Totale immobilizzazioni	404.000	– v/fornitori	17,000
Attivo circolante		Totale capitale di terzi	193.700
<ul> <li>rimanenze di magazzino</li> </ul>	1.400	Capitale di proprietà	
<ul> <li>crediti v/clienti</li> </ul>	7.000	capitale di conferimento	200,000
<ul> <li>c/c bancario</li> </ul>	1.200	utile d'esercizio	20,400
<ul> <li>denaro in cassa</li> </ul>	500	Section was built and the control of	-
Totale attivo circolante	10.100	Totale capitale di proprietà	220.400
Totale attività	414.100	Totale passività	414.100





#### Come rilevare i fatti aziendali

QUAL'E' LA CONDIZIONE NECESSARIA

MA NON SUFFICIENTE

AFFINCHE' L'IMPRESA POSSA

CONTINUARE AD ESISTERE NEL TEMPO?

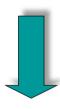




#### L'ATTIVITA' DEVE ESSERE:

- PIANIFICATA
- PROGRAMMATA
- CONTROLLATA

#### OCCORRONO INFORMAZIONI



**SISTEMA INFORMATIVO** 





#### IL <u>SISTEMA INFORMATIVO</u> E'

# UN FLUSSO DI INFORMAZIONI PER IL CONTROLLO DI GESTIONE



CONTROLLO MOVIM. FINANZIARI

CONTROLLO MOVIM. ECONOMICI





## LO STRUMENTO PER LA RILEVAZIONE DEI FATTI AMMINISTRATIVI DI GESTIONE E' LA

#### **CONTABILITA' GENERALE:**

RILEVAZIONE SISTEMATICA DI TUTTI I FATTI AMMINISTRATIVI CHE SI STABILISCONO TRA L'IMPRESA E L'AMBIENTE.





# OBIETTIVO DELLA COGE CONTROLLARE LA GESTIONE:



**SOTTO PROFILO** 

**MONETARIO/** 

**FINANZIARIO** 







#### **DOCUMENTO DI SINTESI DELLA CO.GE**



#### **BILANCIO DI ESERCIZIO**

## GIUDIZIO FINALE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE











#### La **CONTABILITA' GENERALE**

al fine di perseguire i suoi obiettivi utilizza:

- **X IL METODO DELLA PARTITA DOPPIA**
- **X IL CONTO** come strumento di rilevazione
- **X LE CONVENZIONI** per il funzionamento dei conti nella p.d.





# IL METODO DELLA PARTITA DOPPIA

FAR FUNZIONARE IN MODO

SIMULTANEO E ANTITETICO

**DUE SERIE DI CONTI** 





# **IL CONTO**

E' UN PROSPETTO DI RILEVAZIONE DELLE QUANTITA' DI UNO SPECIFICO OGGETTO, DIVISO IN DUE SEZIONI DI SEGNO OPPOSTO:

CONTO X

DARE AVERE





#### LA TERMINOLOGIA DEI CONTI

- APRIRE/ACCENDERE un conto: intestare il conto e iniziare le rilevazioni nello stesso;
- TENERE un conto: proseguire le rilevazioni nel conto;
- ADDEBITARE un conto: iscrivere un valore nella sezione dare;
- ACCREDITARE un conto: iscrivere un valore nella sezione avere;
- SALDO: la differenza tra il totale dare e il totale avere
- •CHIUDERE un conto: calcolare il saldo in modo che le due sezioni bilancino.





#### LA RILEVAZIONE DEI FATTI DI GESTIONE

avviene rispondendo alle seguenti domande:



COSA

**QUANDO** 

COME

**DOVE** 

Fatti di gestione "Accertamento"

**Partita Doppia** 

Libri contabili





#### **MASTRO**

libro contabile dove i fatti di gestione sono rilevati in ordine sistematico.

#### **GIORNALE**

libro contabile dove i fatti di gestione sono rilevati in ordine cronologico.





#### **RILEVAZIONI CONTABILI: ARTICOLAZIONE**

#### **SEMPLICE:**

1) LIBRO MASTRO

**CONTO X CONTO Y 10 10** 

2) LIBRO GIORNALE



CONTO X 10 CONTO Y 10





#### **COMPOSTA:**

1) LIBRO MASTRO

2) LIBRO GIORNALE

**DIVERSI** a CONTO Y 15 10 **CONTO X** CONTO X CONTO Y **CONTO Z** 10 15 **CONTO Z CONTO X** 10 5 **CONTO Z** 5 **CONTO** y 15

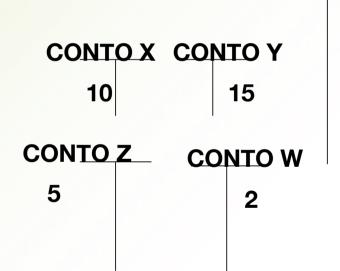


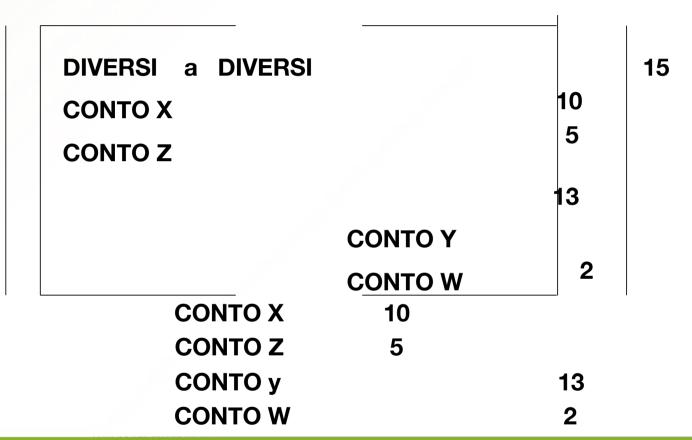


#### **COMPOSTA:**

1) LIBRO MASTRO

2) LIBRO GIORNALE







CORSO LA CONTABILITA' IN AZIENDA E LE SCRITTURE PER IL BILANCIO: CORSO AVANZATO

tutti di corso

© Pentaformazione



# Le rilevazioni contabili relative ad acquisti e vendite





## Il piano dei conti

E' l'elenco dei conti utilizzati dall'impresa nella tenuta delle scritture contabili in partita doppia.

Ogni conto è preceduto da un codice, detto per l'appunto codice conto, che serve a richiamare il conto nella contabilità computerizzata e a distinguerlo in modo univoco.

Il piano dei conti deve essere costruito nel rispetto della normativa vigente, in modo da rendere il più agevole possibile la compilazione del bilancio d'esercizio e la redazione della dichiarazione dei redditi.





## La prima nota

E' la scrittura elementare che rileva in ordine cronologico le operazioni di gestione man mano che sono compiute.

E' utilizzata per registrare, a scopo di memoria, le operazioni di gestione; la ha funzione preparatoria alla tenuta di altre scritture contabili; è facoltativa e non esistono regole particolari per la sua compilazione; può essere tenuta manualmente o con sistemi di elaborazione elettronica





# Le registrazioni in partita doppia

Le operazioni di acquisto:

1- di beni

del costo di acquisto, del debito v. fornitori e del credito

v.erario ivaFattura di acquisto del fornitore

Rilevazione

2- di servizi

Fattura di acquisto del fornitore

Rilevazione del costo del servizio, del debito v. fornitori

e del credito v.erario iva

3- di immobilizzazioni

Fattura di acquisto del fornitore

Rilevazione del valore dell'immobilizzazione, del

debito v. fornitori e del credito v.erario iva





# Esempi

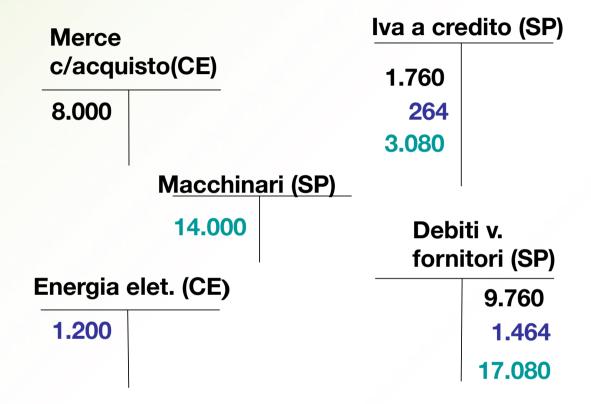
Si riceve fattura per acquisto merce per € 8.000 + iva 22% = 9.760

Si riceve fattura per servizio enel per € 1.200 + iva 22% = 1.464

Si riceve fattura di acquisto macchinario per € 14.000 + iva 22% = 17.080











Merce c/acquisti	8000
Iva a credito	1760

Debiti v. fornitori 9760

Energia elettrica 1200 Iva a credito 264

Debiti v. fornitori 1464

Macchinari 14000 Iva a credito 3080

Debiti v. fornitori 17080





# Le variazioni sugli acquisti

#### Per merce resa

Debiti v. fornitori XXX

Resi su acquisti (CE) XXX

Iva a debito XXX

Oppure

Debiti v. fornitori XXX

Merce c/acquisti (CE) XXX

Iva a debito XXX





# Le variazioni sugli acquisti

Per variazione prezzo

Debiti v. fornitori XXX

Merce c/acquisti (CE)

XXX

Iva a debito

XXX





## Esempio:

Si acquista da un fornitore merce per 10.000 più 1.000 di servizio assistenza, più iva.

Dopo qualche giorno si effettua il reso di merce difettosa per 1.500.

Il fornitore emette nota di accredito per la merce resa e accredita il servizio assistenza in quanto non previsto.





Merce c/a	cquisti	Assistenza	3	Iva a credi	to
10000		1000	1000	2420	550
Debiti v. f	ornitori	Resi su aco	quisti		
3050	13420		1500		





# Gli anticipi a fornitori

La norma iva considera gli anticipi pagati ai fornitori come cessione di beni e prestazioni di servizi se il bene o il servizio per il quale viene pagato l'anticipo e' soggetto ad iva.





## VERSAMENTO ANTICIPO PER ACQUISTO MERCI IVA SU ANTICIPO 22%

1.000,00 <u>220,00</u> 1.220,00

FORNITORI C/ANTICIPI (SP)
IVA A CREDITO
BANCA C/C

1.000,00 220,00

1.220,00

Nota bene: non essendoci la consegna della merce si tratta di un movimento solo finanziario e va rilevato fra le attività dello SP in quanto è un credito che si ha nei confronti dei fornitori fino al momento in cui ci sarà la consegna del bene o l'erogazione del servizio. Si applica l'iva perché la normativa impone che segua la stessa disciplina dell'operazione principale.





## Esempio:

Si riceve fattura di acconto su fornitura merce per 5000 + iva. Il mese successivo arriva fattura di acquisto merce per 50.000 + iva con storno dell'acconto.





#### Registrazione fattura di acconto

Fornitori c/anticipi(SP) 5000

Iva a credito 1100

Debiti v. fornitori 6100

### Registrazione fattura di acquisto con storno acconto

Merce c/acquisti 50000

Fornitori c/anticipi 5000

Iva a credito 9900

Debiti v. fornitori 54900





# Esempi di fatture di acquisto

DETTAGLIO	Numero Fattura	Data emissione	fattura	Period	o di fattura	zione
DEI COSTI	2012T0	20/06/2012		01/04/2012 - 31/05/		5/2012
LTRI ADDEBIT			Costo U	- Harto	Importo	IVA
		Quantità	COSTO O	rate a rock	importo	1000
D1/D4/2012 at 20/04/20	e Governative per ettivital econ			12,91	36,73	FGI
O1/O5/2012 at 31/95/20	e tiovernative per attivité écor 012	nomica del 3		12,01	30,73	AG.18
Imports di holle IVA					91,01	
TOTALE ALTE	RI ADDEBITI				140,58	
TOTALE CONTO	TELEFONICO				492,52	
DETTAGLIO IMP			lengeor	ntite in a	492,52	ı addelullu
DETTAGLIO IMP			hington		ddebilo IVA ir	ı addelifti
DETTAGLIO IMP	PONIBILE E IVA		hington			ı sebdeləfili
DETTAGLIO IMP Tegime (ua applicable PCI: Puuri sampo IVA NII. 18: Operation Esche	PONIBILE E IVA		hergical		ddebilo IVA ir	
DETTAGLIO IMP Regime (va applicable PGI: Punit sampo IVA Art. 18: Operation) Epcha estaviarz	PONIBILE E IVA		lengend		197.46 1,01	01.31
DETTAGLIO IMP Regime (va applicable PCI: Fuori sampo IVA An. 18: Operation) Epcha 613/1972 21%: 21% Alegada ordina	PONIBILE E IVA		livegical		ddebllo IVA II 137,46	
DETTAGLIO IMP Tegime tos applicable TCI: Pouri campo IVA Ani. 18: Operazioni Eschar essa/1972 21%: 21% Alegada ordina TOTALE (As Euro) Adda Di Concessaione (Assassaione et Assassaione et	PONIBILE E IVA  BEAR, 18 D.P.R.  BEAR, 1	conortamino pagamento delle la activa superiori a 77.47 Curo:	mobel attien a correctio (c and (D.M. n.	usi Wearter our Whitel Yo 42-10 steel 1	137,46 137,46 1,01 261,84 131,21 a name determinacioniscomerioaction 04/06/91)	01.31 01.31 21 dete
DETTAGLIO IMP Tegime tos applicable TCI: Pouri campo IVA Ani. 18: Operazioni Eschar essa/1972 21%: 21% Alegada ordina TOTALE (As Euro) Adda Di Concessaione (Assassaione et Assassaione et	DONIBILE E IVA  BI AR. 18 D.P.R.  BIAR D.P.R. 633/72  CONTRINATIVA - E la tease divide me concerno de la mero del contributo del contribut	conortamino pagamento delle la activa superiori a 77.47 Curo:	mobel attien a correctio (c and (D.M. n.	usi Wearter our Whitel Yo 42-10 steel 1	37,46 1,01 101,84 131,21	01.31 01.01 21 deta restrige
DETTAGLIO SE Topia Sprvin a sustable	PONIBILE E IVA  B. Art. 18 D.P.R.  BIG D.P.R. 633/72  BIG D.	conortamino pagamento delle la activa superiori a 77.47 Curo:	mobel attien a correctio (c and (D.M. n.	usi Wearter our Whitel Yo 42-10 steel 1	137,46 137,46 1,01 261,84 131,21 a name determinacioniscomerioaction 04/06/91)	01.31 01.31 21 dete





Post trape	TO SELECTION OF THE PARTY OF TH	00000 13-10-20		23.10	#C	rva. d. Fam.	s, 440 IFAU I INV 194 000		
Employ Spring F.	Paraca.	a vapor	TOPRI	corect					
nd 66/90 pg cm. System continues exposed in	WINT THE	D. (Per	na Agent are Scare	19 DV	51	5.0	WHETHER NO.		EMRO F VICTOR
Day	niekom		- 94	the latest	- 12		January.	Cert	DA 6
Scarpe 09507 sca	toe 3 fd visits	amens é		120 414	100	99,00	1.186	MATIST:	1000
millians and Process  6.833 source day in  6.9047 day 20.9  6.9047 day 20.	2.2007 e regio	rale							
00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00 00	300,00 A-18	ė.	-		0,00	C To-star	10,65	2,10	1,0
2						4 1 2 2 2	- // //		
	Trens			THE TR		THEFT	TOWNER .		



CORSO LA CONTABILITA' IN AZIENDA E LE SCRITTURE PER IL BILANCIO: CORSO AVANZATO

tutti di corso





FATTURA nº 5 del01/04/2007

via Cayour, 24 20020 Vanzaghello (MI)

Codice Fiscale SNTSMN78B23B300B Partita IVA 05208740968 www.flinsoft.com

Condominio Milano

Via Milano, 24 21502 Busto Arsizio (VA)

P.IVA2000055095 Codice Fiscale 2000055005

Descrizione	Q.ta' Imp	orto Unitario	Importo Totale
Servizio di Pulizie del Mese di Mazzo	500		250,00
Lampadine	5	20,00	100,00
Salochi Spazzatura	20	1,50	30,00

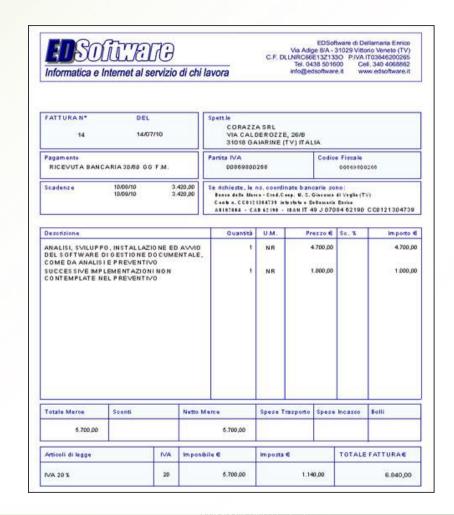
Bonifico Bancario 30 Giorni Data Fattura BANCA ... ARI ... CAB ... C/C 1522544

Imponibile	•	380,00
IVA20%	•	76,00
Totale Fattura	- 6	456.00
Riden uta d'Accordo 4%	6	15,20
Totalea Pagare	•	440,80



CORSO LA CONTABILITA' IN AZIENDA E LE SCRITTURE PER IL BILANCIO: CORSO AVANZATO







CORSO LA CONTABILITA' IN AZIENDA E LE SCRITTURE PER IL BILANCIO: CORSO AVANZATO

tutti di corso



# **ACQUISTI DI BENI SUL MERCATO ESTERO**

# **ACQUISTI INTRACOMUNITARI**

.. sono le acquisizioni, derivanti da atti a titolo oneroso, della proprieta' di beni o di altro diritto sugli stessi, spediti o trasportati nel territorio dello stato da altro stato membro della Ue.





#### FATTURA DI ACQUISTO INTRACOMUNITARIO

L'operazione è soggetta ad Iva nello Stato di destinazione del bene; l'acquirente riceve la fattura senza addebito dell'IVA e liquida l'imposta, con l'aliquota vigente, contabilizzandola sia nel registro acquisti che in quello vendite (art.38 Legge 427/93)

Si riceve una fattura di acquisto merce da un fornitore francese per € 150.000

Registrazione fattura di acquisto CEE (con integrazione Iva

Merce c/acquisti 150.000

Iva a credito 33.000

Debiti v.fornitori 150.000

Iva a debito 33.000





#### FORNITORE CEE 'X"

**FATTURA** 

Route 66 .... FR123456789 PARIS (FR) DATA: 22 marzo 2010 Number 100

CLIENTE ITALIANO "Y"

Via Roma 12 Termoli (CB)

P.IVA (T987654321123

DESCRIZIONE	ORE	C.U.	IMPORTO	
Consulenza	10,00	250,00	€	2.500,00
		TOTALE	e	2.500,00

#### Integrazione fattura Cee (Art. 46 D.L. 331/93)

Prot.Reg.vendite: ...... Prot.Reg.Acquisti: .......

IMPONIBILE2500IVA 22%550TOTALE FATTURA3050





# **ACQUISTI DI BENI SUL MERCATO ESTERO**



.. SONO LE COSIDDETTE IMPORTAZIONI.

- 1) LA CONTABILIZZAZIONE DEL COSTO DI IMPORTAZIONE DELLE MATERIE SULLA BASE DELLA FATTURA DEL FORNITORE ESTERO;
- 2) L'ASSOGGETTAMENTO DELL'IMPORTAZIONE ALL'IVA, SULLA BASE DELLA "BOLLETTA DOGANALE", CON VERSAMENTO RELATIVA IVA.





# RICEVIMENTO DI FATTURA DI ACQUISTO DI MATERIE DA FORNITORE STATUNITENSE PER \$ 1.000. IL CAMBIO APPLICATO E' EURO/\$ 0,90

1 € = 0,90 \$ → \$ 1000 / \$ 0,90 = 1111,11 €

MERCE C/ACQUISTI DEBITI V. FORNITORI 1111,11

1111,11





## **RICEVIMENTO FATTURA SPEDIZIONIERE**

per trasporto dall'estero e operaz.doganali

DAZI DOGANALI	200,00
SPESE DI TRASPORTO	400,00
IVA 22%	<u>376,44</u>
(su 1.111,11 + 600,00)	976,44

SPESE DI TRASPORTO	400,00
DAZI DOGANALI	200,00
IVA A CREDITO	376,44

DEBITI V. FORNITORI 976,44





# SPESE RISTORANTE CON IVA INDETRAIBILE (fattura/ricevuta fiscale)

LIQUIDAZIONE SPESE RISTORANTE PER 100,00 + IVA 10%

L'iva sulle spese ristorante è indetraibile e quindi viene incorporata nel costo.

SPESE VIAGGIO E RISTORANTI DEBITI V. FORNITORI

110,00

110,00





#### **CONTRATTO DI LEASING**

# LIQUIDAZIONE DI UN CANONE DI LOCAZIONE PER L'IMPORTO DI 100,00 EURO

PER UN MACCHINARIO (DEL VALORE DI 2.000,00 EURO)

CANONI LEASING 100,00 IVA A CREDITO 22,00

DEBITI V. FORNITORI 122,00





# Le registrazioni in partita doppia

Le operazioni di acquisto: Fattura di vendita al cliente

1- di beni Rilevazione del valore di vendita, del credito v. clienti e

del debito v. erario iva

2- di servizi Fattura di vendita al cliente

Rilevazione del valore del servizio, del credito v. clienti

e del debito v. erario iva

3- di immobilizzazioni Fattura di vendita cespiti a clienti

Rilevazione del valore dell'immobilizzazione, del credito v.

clienti e del debito v. erario iva





**ESEMPIO:** 

VENDITA DI PRODOTTI PER 200,00 RICHIEDENDO IL RIMBORSO NON DOCUMENTATO DELLE SPESE DI TRASPORTO PER 10,00; IVA 22%.





# VENDITA DI PRODOTTI PER 200,00 RICHIEDENDO IL RIMBORSO NON DOCUMENTATO DELLE SPESE DI TRASPORTO PER 10,00; IVA 22%.

RICAVI DI VENDITA 200,00
RICAVI PER TRASPORTO 10,00
IVA A DEBITO 46,20
CREDITI V. CLIENTI 256,20





#### **ESEMPIO:**

Si emette fattura di vendita per prodotti per 5.000, addebito spese imballaggio per 200, addebito servizio manutenzione per 1.800, + iva.





Si emette fattura di vendita per prodotti per 5.000, addebito spese imballaggio per 200, addebito servizio manutenzione per 1.800, + iva.

PRODOTTI C/VENDITA		5.000
RICAVI PER IMBALLAGO	Gl	200
RICAVI DA MANUTENZI	ONI	1.800
IVA A DEBITO		1.540
CREDITI V. CLIENTI	8.540	





Esempio:

vendita di impianto per 210 + iva, acquistato per 300 e ammortizzato per 99.





Esempio: vendita di impianto per 210 + iva, acquistato per 300 e ammortizzato per 99.

Valore contabile: 300-99 = 201 Plusvalenza: 210-201 = 9

Crediti v. clienti	256,20	
Iva a debito		46,20
Immobilizzazioni		300,00
F. Ammortamento	99,00	
Plusvalenza		9,00





# Esempio:

vendita di impianto per 100 + iva, acquistato per 300 e ammortizzato per 99.





Esempio: vendita di impianto per 100 + iva, acquistato per 300 e ammortizzato per 99.

Valore contabile: 300-99 = 201 Minusvalenza: 100-201 = 101

Crediti v. clienti 122
Iva a debito 22
Immobilizzazioni 300
E. Ammortamento 99

F. Ammortamento 99 Minusvalenza 101





#### **Esercizio**

L'azienda Beta ha fra le sue attività macchinari per 100.000 e impianti per 70.000, già ammortizzati rispettivamente per 30.000 e 25.000. Si vendono il 50% dei macchinari a 40.000 + iva e il 20% degli impianti a 8.000 + iva

Rilevare l'operazione in partita doppia





		Vendita	Val	ore Contabi	le			
50%	Macchinari	40.000		35.000		Plusvalenza		
20%	Impianti	8.000		9.000	mi	nusvalenza	1.000	
	Imponibile	48.000						
	Iva 22%	10.560						
	Totale fatt.	58.560						
	Macchinari		F.amm.macc	h.	Impianti		F.amm.impia	anti
	100.000	50.000	15.000	30.000	70.000	14.000	5.000	25.000
		dare	avere					
Macchina	i		50000		Plusvalenza		Minusvalenz	а
F.amm.ma	acch.	15000				5.000	1.000	
Impianti			14000					
F.amm. In	ıp.	5000						
plusvalen	za		5000		Iva a debito		Cred. V. clienti	
minusvale	enza	1000				10.560	58.560	
Iva a debi	to		10560					
Crediti v.	clienti	58560						
Quadratura		79560	79560					





## **Esercizio**

L'azienda Alfa ha fra le sue attività e passività:

macchinari 90.000 f.amm.to 25.000 impianti 50.000 f.amm.to 42.000 mobili 8.000 f.amm.to 8.000 attrezzature 4.000 f.amm.to 0

Si vendono tutte le attrezzature, i mobili, il 30% dei macchinari e il 70% degli impianti al prezzo totale di 29.500 + iva.

Rilevare l'operazione in partita doppia





#### **CESSIONI INTRACEE ED EXTRACEE**

## VENDITE A CLIENTE CEE O EXTRACEE

CREDITI V. CLIENTI RICAVI DI VENDITA 200,00 200,00

Attenzione ad inserire correttamente l'articolo di non imponibilità iva (per la rilevazione iva) :

Vendita cee art. 41 L. 427/93

Vendita extra cee art. 8 DPR 633/72





# VENDITE DI PRODOTTI ALLO STATO, A ISTITUTI UNIVERSITARI... IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA

La norma iva ha stabilito una procedura per il versamento dell'imposta nei casi in cui la riscossione del credito è molto dilazionata nel tempo:

- LIQUIDAZIONE DEL RICAVO E DELL'IVA CON FATTURA ANNOTATA NEL "REGISTRO FATTURE IN SOSPESO";
- NEL VERSAMENTO DELL'IVA DOPO AVER INCASSATO IL CREDITO ED ANNOTATO LA FATTURA NEL "REGISTRO DELLE VENDITE", STORNANDOLA DAL PRIMO REGISTRO.





# ESEMPIO: VENDITA ALL'UNIVERSITA' DI PRODOTTI PER EURO 500,00 + IVA 22%.

1) Liquidazione del ricavo di vendita e dell'iva

CREDITI V. CLIENTI 660,00

RICAVI DI VENDITA 500,00 IVA SOSPESA 110,00

2) Incasso del credito:

BANCA C/C 660,00

CREDITI V. CLIENTI 660,00

3) Rilevazione dell'IVA nel conto "iva a debito"

IVA SOSPESA 110,00

IVA A DEBITO 110,00





# **ANTICIPO DA CLIENTE**

Esempio:

emissione fattura di acconto per 10.000 + iva a fronte di un ordine di 30.000





## **ANTICIPO DA CLIENTE**

Esempio: emissione fattura di acconto per 10.000 + iva a fronte di un ordine di 30.000

Clienti c/anticipi	10000
Iva a debito	2200

Crediti v. clienti 12200

Ricavi di vendita 30000

Clienti c/anticipi 10000

Iva a debito 4400

Crediti v. clienti 24400





#### **RESO DA CLIENTE**

Emissione nota di accredito

Resi su vendite XXX Iva a credito XXX

Crediti v. clienti XXX

Vendita prodotti per 12000 + iva

Ricavi di vendita 12000 Iva a debito 2640

Crediti v. clienti 14640

Emissione nota accredito per merce resa per 2000 + iva

Resi su vendite 2000 Iva a debito 440

Crediti v. clienti 2440





# NOTA DI ACCREDITO A CLIENTE per variazione prezzi

Emissione nota di accredito

Variazione su vendite XXX

Iva a credito XXX

Crediti v. clienti XXX

Vendita prodotti per 6.600 + iva

Ricavi di vendita 6600 Iva a debito 1452

Crediti v. clienti 8052

Emissione nota di accredito per sconto concesso per 600 + iva

Variazioni su vendite 600 Iva a debito 132

Crediti v. clienti 732





#### **ESERCITAZIONE**

30/06 Ricevimento fattura di acquisto per 1150 + iva con addebito di spese documentate per 70 10/07 Emissione fattura di vendita per 800+iva 13/07 Ricevimento fattura di acquisto di un impianto industriale per 60000 + iva 14/07 Ricevimento fattura di acquisto materiale di consumo per 80 + iva, materia prima per 6000 + iva e imballo per 150 + iva 15/07 Emissione fattura di vendita per 500 + iva, incluse spese di trasporto per € 50 16/07 Il cliente chiede che vengano eliminate le spese di trasporto 17/07 Viene concesso sconto del 50% delle spese di trasporto con emissione della relativa nota di accredito 18/07 Ricevimento fattura di canone leasing relativo al mese di luglio per 500 + iva 20/07 Ricevimento fattura per spese di vigilanza per 50 + iva; per consulenza fiscale per 80 + iva; per manutenzione ordinaria impianti per 85 + iva 25/07 Ricevimento fattura per manutenzione straordinaria e aggiornamento software impianto tecnologico per 15000 + iva





Merce c/acquisti	1.150,00		Variazioni su vendite	25,00	
Iva a credito	253,00		Iva a credito	5,50	
Recupero spese documentate	70,00		Crediti v. clienti		30,50
Debiti v. fornitori		1.473,00			
			Canoni leasing	500,00	
Ricavi di vendita		800,00	Iva a credito	110,00	
Iva a debito		176,00	Debiti v. fornitori		610,00
Crediti v. clienti	976,00				
			Spese vigilanza	50,00	
Impianti e Macchinari	60.000,00		Iva a credito	11,00	
Iva a credito	13.200,00		Debiti v. fornitori		61,00
Debiti v. fornitori		73.200,00			
			Consulenza fiscale	80,00	
Mat.cons. c/acquisti	80,00		Iva a credito	17,60	
Mat.prima c/acquisti	6.000,00		Debiti v. fornitori		97,60
Imballi c/acquisti	150,00				
Iva a credito	1.370,60		Spese manutenz. Ord.	85,00	
Debiti v. fornitori		7.600,60	Iva a credito	18,70	
			Debiti v. fornitori		103,70
Ricavi di vendita		500,00			
Iva a debito		110,00	Software (SP)	15.000,00	
Crediti v. clienti	610,00		Iva a credito 3.3		
			Debiti v. fornitori		18.300,00



CORSO LA CONTABILITA' IN AZIENDA E LE SCRITTURE PER IL BILANCIO: CORSO AVANZATO



# Le rilevazioni contabili relative ad incassi e pagamenti







## **INCASSO FATTURA DA CLIENTI**

Cassa/Banca XXX

Crediti v. clienti XXX

# Incasso con applicazione dello sconto

Cassa/banca XXX

Sconti e abbuoni pass. XXX

Crediti v. clienti XXX





## **PAGAMENTO FATTURA a fornitore**

Debiti v.fornitori XXX Cassa/Banca XXX

# Pagamento con applicazione dello sconto

Debiti v.fornitori XXX
Sconti e abbuoni attivi XXX
Cassa/Banca XXX





# **Esempio**

30/06

Ricevimento della fattura di acquisto merce per 12.000 + iva e pagamento per 900 per cassa.

31/07

Ottenuto sconto sul totale fattura del 2%; pagamento del saldo fattura a mezzo bonifico bancario





MERCE C/ACQUISTI		IVA A CREE	OITO		DEBITI V. FO	DRNITORI
12000		2640			900	14640
					13740	
CASSA CO	NTANTE	ABBUONI E	SCONTI A	TT.	BANCAC/C	
	900		292,8			13447,2
Merce c/a	cquisti	12000				
Iva a credi	to	2640				
Deb.v.forr	nitori		14640			
Deb.v.forr	nitori	900				
Cassa cont	tante		900			
Deb.v.forr	nitori	13740				
Sconti abb	o. Attivi		292,8			
Banca c/c			13447,2			





# La gestione dell'incasso tramite l'emissione delle ri.ba.

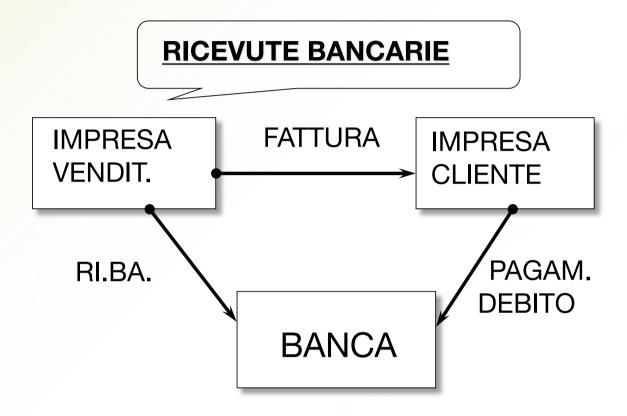
La ricevuta bancaria e` un documento mediante il quale un soggetto attesta ad un altro soggetto l'avvenuta riscossione di una somma di denaro, da quest'ultimo dovuta al primo, tramite una banca.

Non è un titolo di credito.

In genere l'istituto di credito,a fronte della presentazione della ricevuta bancaria, concede l'immediata disponibilità del suo valore nominale non gia` procedendo all'accredito diretto in conto corrente, bensi` attraverso un conto transitorio e fruttifero (normalmente denominato «conto anticipi su effetti salvo buon fine») dotato di un proprio «castelletto» (cioe` di un certo affidamento bancario)











# **R.B. AL "DOPO INCASSO"**

### a - EMISSIONE "FATTURA"

Crediti v. clienti 1220

Ricavi di vendita 1000 Iva a debito 220

### **b - EMISSIONE "RICEVUTA BANC. AL DOPO INCASSO"**

Crediti v. clienti al D.I. 1220

Crediti v. clienti 1220

### c - INCASSO E ACCREDITO

Banca c/c 1200

Oneri bancari 20

Crediti v. clienti al D.I. 1220





## **R.B.** "SALVO BUON FINE"

### a) EMISSIONE FATTURA

### b) EMISSIONE RIC. BANCARIE

Crediti v. Clienti 100

Crediti v. clienti Sbf 100

### c) PRESENTAZIONE ALLA BANCA E ACCREDITO IN C/C

Banca c/c 90

Oneri bancari 10

C/c transitorio Sbf 100

### d) ALLA SCADENZA (MATURAZIONE VALUTA)

Crediti v. clienti Sbf 100

C/c transitorio Sbf 100





# R.B. "SALVO BUON FINE"

## e) IN CASO DI INSOLUTO

C/c transitorio Sbf 100

Crediti v. clienti Sbf 100

Crediti v. clienti 100

Oneri bancari 5

Banca c/c 105





In data 30/01 la Banca ha accordato all'azienda Alfa Srl un fido da utilizzarsi mediante presentazione di RI.BA. in SBF per € 100.000,00 con le seguenti condizioni:

tasso interessi passivi su sbf 5%

spese di incasso per effetto € 0,75.

Al termine del primo trimestre il castelletto risulta utilizzato per € 20.000,00 con scadenza 30/04.

Nel periodo successivo si rilevano le seguenti operazioni:

15/04 Emissione di alcune fatture per un totale di € 40.000 e delle relative R.B. con le sequenti scadenze:

€ 15.000 scad. 31/05 (n. 5 effetti) € 25.000 scad. 30/06 (n. 8 effetti)

18/04 Presentazione in banca della distinta n. 10 per un totale di € 40.000, facente

riferimento agli effetti di cui sopra.

30/04 Emissione di alcune fatture per un totale di € 38.000 e delle relative R.B. con le

seguenti scadenze: € 18.000 scad. 30/06 (n. 3 effetti)

€ 20.000 scad. 31/07 (n. 4 effetti)

02/05 Presentazione in banca della distinta n. 11 per un totale di € 38.000, facente

riferimento agli effetti di cui sopra.

Presentare le scritture in partita doppia (mastro e/o giornale) e la scheda di castelletto. Determinare qual è l'importo di fido disponibile alla data del 30/06.





			Fido	100.000,00			
Data pres.	Dist n°	Importo	Scadenza	Utilizzo	Disponibilità	Tasso	Sn Incasso
Data pres.	Distill	ппротсо	Scaaciiza	Otilizzo	Бізропівінсь	14330	Sp.mcasso
30-gen	1	20.000,00	30-apr	20.000,00	80.000,00	5%	
18-apr	10	15.000,00	31-mag	35.000,00	65.000,00	5%	3,75
18-apr	10	25.000,00	30-giu	60.000,00	40.000,00	5%	6,00
30-apr	scarico	- 20.000,00		40.000,00	60.000,00		
02-mag	11	18.000,00	30-giu	58.000,00	42.000,00	5%	2,25
02-mag	11	20.000,00	31-lug	78.000,00	22.000,00	5%	3,00
31-mag	scarico	- 15.000,00		63.000,00	37.000,00		





## **Anticipo su fatture**

Attraverso questa modalità di finanziamento gli imprenditori (cui è necessariamente rivolta l'operazione) possono ottenere immediatamente dalla banca una percentuale (che va dal 60 all'80 per cento) della fattura da loro emessa,

dietro cessione del relativo credito alla banca.

L'anticipo su fatture è dunque un importante strumento per liquidare i crediti commerciali derivanti dall'esercizio di attività economiche e riguarda commercianti ed artigiani che hanno incassi riscuotibili dopo un certo numero di giorni dal ricevimento fattura, cioè coloro che concedono ai propri clienti pagamenti cosiddetti "a respiro".

Il mancato pagamento delle fatture cedute determina il diritto della banca di procedere contro il proprio cliente per riavere la somma corrispondente al totale della fattura (ovvero l'importo anticipato più il guadagno). Generalmente la banca, in tale evenienza, provvede all'addebito sul c/c del proprio cliente, eventualmente facendolo sconfinare per poi attivarsi per il recupero, anche giudiziale, di quanto dovuto.





## Un esempio di anticipo fatture

In data 01/07 a fronte della fattura n. 12 del 30/06 di € 10.000 del cliente Esa Spa con scad. 30/09, si chiede alla banca di smobilizzare il credito con un'anticipo su fatture. La banca anticipa l'80% dell'importo.

01/07 Banca c/c a Banca c/anticipo fatt. 8.000

Il 30/09 viene incassata la fattura dal cliente per l'intero importo e quindi si procede all'estinzione dell'anticipo fatture

30/09 Banca c/c a Crediti v. clienti 10.000

30/09 Banca c/anticipo fatt. A Banca c/c 8.000





# Altre operazioni bancarie di finanziamento

#### Il mutuo bancario

E' il contratto con il quale la banca (mutuante) consegna all'affidato (mutuatario) una somma di denaro in un'unica soluzione, con l'impegno da parte di quest'ultimo di restituire la somma prestata in rate periodiche.

Il rimborso avviene in rate periodiche, generalmente mensili, che

comprendono il capitale da restituire più gli interessi.
L'importo e le scadenze delle singole rate sono evidenziate nel
piano d'ammortamento che la banca consegna al mutuatario
all'atto di accensione del mutuo.





# **Esempio:** piano d'ammortamento per un mutuo di euro 50.000 a 5 anni, tasso di interesse fisso del 7%.

Numero rata	Importo rata	Quota interessi	Quota capitale	Debito residuo			
1	€ 990,06	€ 291.67	31	€ 990,06	€ 158.52	€ 831,54	€ 26 344,09
2	€ 990,06	€ 287.59	32	€ 990,06	€ 153,67	€ 836,39	€ 25.507,71
3	€ 990,06	€ 283.49	33	€990,06	€ 148.79	€ 841,26	€ 24,666,44
4	€ 990,06	€ 279 37	34	€ 990,06	€ 143.89	€ 846,17	€ 23 820 27
5	€ 990.06	€ 275.23	35	€ 990,06	€ 138,95	€ 851,11	€ 22,969,16
6	€ 990,06	€ 271.0€	36	€990,06	€ 133.99	€ 856,07	€ 22.113.09
7	€ 990,06	€ 266.86	37	€ 990,06	€ 128.99	€ 881,07	€ 21 252 02
8	€ 990.06	€ 262.65	38	€ 990,06	€ 123,97	€ 856,09	€ 20.385,93
9	€ 990,06	€ 258.40	39	€990,06	€ 118.92	€ 871,14	€ 19.514.79
10	€ 990,06	€ 254.13	40	€ 990,06	€ 113.84	€ 876,22	€ 18.638.56
11	€ 990.06	€ 249.84	41	€ 990,06	€ 108.72	€ 881,33	€ 17,757,23
12	€ 990.06	€ 245.52	42	€990,06	€ 103.58	€ 886,48	€ 16.870.75
13	€ 990,06	€ 241.18	43	€ 990,06	€ 98,41	€ 891,65	€ 15.979,11
14	€ 990.06	€ 236.81	44	€ 990,06	€ 93.21	€ 896,85	€ 15.082,26
15	€ 990.06	€ 232.42	45	€990,06	€87.98	€ 902,08	€ 14,180,18
16	€ 990.06	€ 228.00 -	46	€ 990,06	€82.72	€ 907,34	€ 13.272.84
17	€ 990.06	€ 223.55	47	€ 990,06	€77,42	€ 912,64	€ 12.360,20
18	€ 990.06	€ 219.08 -	48	€990,06	€72.10	€ 917,96	€11.442.24
19	€ 990,06	€ 214.58 -	49	€ 990,06	€ 66.75	€ 923,31	€ 10 518 93
20	€ 990,06	€ 210.06 -	50	€ 990,06	€ 61.36	€ 928,70	€ 9.590.23
			51	€990,06	€ 55.94	€ 934.12	€ 8.656.11
21	€ 990,06	€ 205,51	52	€ 990,06	€ 50.49	€ 939,57	€ 7.716.55
22	€ 990,06	€ 200,93	53	€ 990.06	€ 45.01	€ 945.05	€ 6.771.50
23	€ 990,06	€ 196,33 -	54	€990.06	€39.50	€ 950.56	€ 5.820.94
24	€ 990,06	€ 191,7(	55	€ 990.06	€ 33.96	€ 956,10	€ 4 864 83
25	€ 990,06	€ 187,04 -	56	€ 990.06	€ 28.38	€ 961.68	€ 3.903.15
26	€ 990,06	€ 182,36 -	57	€990.06	€22.77	€ 967.29	€ 2.935.86
27	€ 990,06	€ 177,65 -	58	€ 990.06	€ 17,13	€ 972.93	€ 196293
28	€ 990,06	€ 172,91	59	€ 990,06	€11.45	€ 978,61	€ 984.32
29	€ 990,06	€ 168,14 -	60	€990.06	€ 5.74	€ 984,32	€ 0.00
30	€ 990,06	€ 163,35		2020,001	4.4.1.7.		44.44





## Rileviamo l'erogazione del mutuo in data 30/06

Banca c/c 50.000

Mutui bancari pass. 50.000

Rileviamo il pagamento della rata n.01 al 31/07

Interessi pass. su mutuo 291,67

Mutui banc.pass. 698,39

Banca c/c 990,06





### **OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE**

LIQUIDAZIONE INTERESSI PASSIVI

LIQUIDAZIONE INTERESSI ATTIVI

PAGAMENTO COMMISSIONI BANCARIE





#### **INTERESSI ATTIVI**

INTERESSI ATTIVI 150,00 EURO RITENUTA FISCALE 20% 30,00 EURO

INTERESSI ATTIVI C/C 150,00

ERARIO C/RIT.FISC. SU INTERESSI 30,00 BANCA C/C 120,00

#### **INTERESSI PASSIVI**

INTERESSI PASSIVI 500,00 EURO

INTERESSI PASS.BANC. 500,00

BANCA C/C 500,00

### SPESE BANCA (Commissioni, spese, oneri ...)

ONERI BANCARI 120,00 EURO

ONERI BANC. 120,00

BANCA C/C 120,00





data oper.	data val.	dare	avere		saldo	descrizione
31/12/89				Г	-	
14/02/90	11/02/90	90.000		-	90.000	disposizione a fav. terzi
31/03/90	31/03/90	2.121		-	92.121	competenze
18/05/90	15/05/90		30.000	-	62.121	versamento assegno
30/06/90	30/06/90	3.311		-	65.432	competenze
15/08/90	12/08/90	30.000		-	95.432	giroconto
30/09/90	30/09/90	3.386		-	98.818	competenze
15/11/90	12/11/90	20.000		-	118.818	effetti insoluti
31/12/90	31/12/90	4.547		-	123.364	competenze
17/02/91	14/02/91		2.000	-	121.364	effettu maturati
31/03/91	31/03/91	5.174		-	126.538	competenze
15/05/91	12/05/91	1.000		-	127.538	prelevamento sportello
30/06/91	30/06/91	5.401		-	132.939	competenze
15/08/91	12/08/91	1.000		-	133.939	pagamento rata mutuo
30/09/91	30/09/91	5.644		-	139.583	competenze
15/11/91	18/11/91		1.000	-	138.583	bonifico
31/12/91	31/12/91	5.935		-	144.519	competenze
14/02/92	11/02/92	10.000		-	154.519	pagamento effetti
31/03/92	31/03/92	6.533		-	161.051	competenze
15/05/92	12/05/92	8.000		-	169.051	as se gn o
30/06/92	30/06/92	7.361		-	176.412	competenze
18/08/92	15/08/92		10.000	-	166.412	versamento assegno
30/09/92	30/09/92	8.886		-	175.298	competenze
18/11/92	15/11/92		5.000	-	170.298	versamento assegno
31/12/92	31/12/92	9.413		-	179.711	competenze





1) Interessi Credito	ri		RIEPILOGO COMPE	TENZE	
DECORRENZA	TASSO %	NUMERO CREDITORI	INTERESSI CREDITORI		
01.01.2007	0,00000	674367	0,00	1	
			TOTALE LORDO	0,00	
RITENUTA FISCALE	27,00000%	IMPONIBILE 0,00	TOTALE RITENUTA	0,00	
			TOTALE NETTO	0,00	
2) Interessi Debitor	i				
DECORRENZA	TASSO %	NUMERO DEBITORI	INTERESSI DEBITO	RI	
			TOTALE	0,00	
			TOTALE SPESE	0,00	
RIEPILOGO COMPE	TENZE		A DEBITO A	CREDITO	
Interessi Netti a credit	to			0,00	
Interessi a debito			0,00		
Spese			0,00		
TOTALE			0,00	0,00	
SBILANCIO COMPETEN	NZE			0,00	
COMPETENZE NETTE	A VS. CREDITO REG	DLATE CON VALUTA 30/06/2009		0,00	





COMPETENZE			
INTERESSI ATTIVI LORI	DI	187,50	
RIT. FISCALE	26%	48,75	
INTERESSI NETTI A CRE	DITO	138,75	
INTERESSI NETTI A CRE	EDITO		138,75
INTERESSI, PASSIVI		800.00	

	Dare	Avere
INTERESSI ATTIVI		187,50
ERARIO C/RIT.INT.ATT.	48,75	
INTERESSI PASSIVI	800,00	
SPESE BAN CARIE	120,00	
BANCA C/C		781,25





### Le fatture dei professionisti

Per uso comune si utilizza il termine Parcella quando si tratta di un professionista iscritto all'Albo che quindi applica le tariffe e le direttive previste, mentre si ricorre al termine Fattura Professionisti in tutti gli altri casi, ad eccezione degli Agenti di Commercio, per i quali si usa la dicitura Fattura Provvigioni. In ogni caso si tratta di documenti analoghi, con molte caratteristiche comuni ed alcune differenze che vedremo nel dettaglio.

Il professionista ha obbligo di emissione della fattura non al termine della prestazione professionale, ma al momento dell'effettivo pagamento da parte del cliente. Per questo motivo è pratica comune che dopo la prestazione del servizio venga rilasciata una "fattura proforma".





### Le RITENUTE ALLA FONTE

L'IMPRESA AL MOMENTO DELLA CORRESPONSIONE DI

PARTICOLARI REDDITI DEVE TRATTENERE UNA SOMMA

A TITOLO DI RITENUTA ALLA FONTE SU:

- REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE
- REDDITI DI LAVORO AUTONOMO
- PROVVIGIONI
- INTERESSI E REDDITI DI CAPITALE
- DIVIDENDI





# LA RITENUTA ALLA FONTE ATTRIBUISCE AGLI ENTI ED ALLE IMPRESE LA FUNZIONE DI

### LE IMPRESE:

• TRATTENGONO AL MOMENTO DEL PAGAMENTO UNA

PARTE DEL COMPENSO SPETTANTE AL PERCETTORE;

• VERSANO TALE TRATTENUTA ALL'AMMINISTRAZ. FINANZIARIA





# COMPENSI SOGGETTI A RITENUTA ALLA FONTE:

- 1) CORRISPOSTI DALL'IMPRESA A TERZI (SALARI, CONSULENZE....);
- 2) RICEVUTI DALL'IMPRESA DA TERZI (INTERESSI..).
- SE SONO **CORRISPOSTI** L'IMPRESA *TRATTIENE* UNA PARTE DEL COMPENSO E *VERSA* LA RITENUTA ALL'ERARIO;
- SE SONO RICEVUTI IL COMPENSO DELL'IMPRESA VIENE DECURTATO DI UNA RITENUTA A TITOLO DI ACCONTO O DI IMPOSTA DELL'IMPOSTA SUL REDDITO.





Sig. Mario Rossi via Roma 20 - Firenze CF RSSMRA65L20D612Z PI 45768564259

> Spett.le F.LLI BIANCHI SRL Via XX Settembre 20 - Firenze Pi 20354121594

Fattura n. 1 del gg/mm/aaaa

Compensi relativi alla nostra prestazione ... (descrizione della prestazione)

€ 620,52

Compenso (A) € 600,00
C.a.p. 2% + € 12,00

Totale (B) € 612,00

Iva 21% (di B) + € 128,52

Totale € 740,52

Ritenuta d'acconto (20 % di A)



Totale ns. avere



### Rilevazione FATTURA di SPESE DI CONSULENZA 612,00 + IVA 22%

Consulenze 624,00 lva a credito 137,28

Debiti v. fornitori 761,28

Pagamento CONSULENZE CON A/B AL NETTO RITENUTA DEL 20%

Debiti v. fornitori 761,28

Banca c/c 641,28 Erario c/rit.acc. 120,00

Pagamento ritenuta d'acconto (cod. tributo 1040) al 16 del mese successivo al pagamento

Banca c/c 120,00

Erario c/rit.acc. 120,00





		Rilevazione fattura e pagamento				
		Versamento rit.acconto				
CONSULENZA	1000	CONSUL	ENZA	A IVA A CREDI		
C.P. 4%	40	1040		228,8		
IMPONIBILE	1040					
IVA 22%	228,8					
TOTALE FATTURA	1268,8	DEB.V.F	ORNITORI	BANCA	C/C	
		1268,8	1268,8		1068,8	
RIT.ACCONTO 20%	-200				200	
NETTO A PAGARE	1068,8					
		ERARIO C/RIT.ACC.				
		200	200			





		Rilevazione fattura e pagamento					
		Versame					
CONSULENZA	3500	CONSULI	ENZA	IVA A	IVA A CREDITO		
C.P. 4%	140	3640		800	,8		
IMPONIBILE	3640						
IVA 22%	800,8						
TOTALE FATTURA	4440,8	DEB.V.FC	ORNITORI	BANC	BANCA C/C		
		4440,8	4440,8		3712,8		
RIT.ACCONTO 20%	-728				728		
NETTO A PAGARE	3712,8						
		ERARIO (	C/RIT.ACC.				
		728	728				





### LIQUIDAZIONE PERIODICA I.V.A.

**Mensilmente** 

**⊠** Trimestralmente

DETERMINARE LA POSIZIONE VERSO L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA:

**DEBITORIA**: IVA DEBITO > IVA CREDITO

CREDITORIA: IVA CREDITO > IVA DEBITO

OCCORRE RIPORTARLA AL PERIODO SUCCESSIVO





### LIQUIDAZIONE DELL'I.V.A.

IVA A CREDITO

10.329,14

IVA A DEBITO

19.108,90

# Determinazione della posizione CREDITORIA o DEBITORIA nei confronti dell'ERARIO

Iva a credito 10329,14

Iva a debito 19108,90

Erario c/iva 8779,76

### Versamento dell'iva

Erario c/iva 8779,76

Banca c/c 8779,76





# Costituzione società Operazioni sul capitale





### Scritture di costituzione dell'azienda

Costituzione azienda con versamento in c/c

Banca c/c dare

Capitale sociale avere

Costituzione azienda con conferimento di beni disgiunti

Impianti e Macchinari dare

Fabbricati dare

Patrimonio netto avere





### Scritture di costituzione dell'azienda

Costituzione azienda con conferimento di ramo d'azienda

Impianti e Macchinari dare

Fabbricati dare

Rimanenze di magazzino dare

Mutui passivi avere

Debiti v. fornitori avere

FTFR avere

Sig. Bianchi c/cessione avere

. . . . . .





# Scritture di patrimonio

## Prelevamenti del titolare per spese personali

Prelevamenti per spese extragest. dare

Cassa o banca c/c avere

# Conferimenti di denaro e beni da parte del proprietario

Impianti dare

Cassa o banca c/c dare

Patrimonio netto avere





# LA SOCIETA' AUMENTA IL CAPITALE SOCIALE di 100.000,00 EURO utilizzando:

la RISERVA FACOLTATIVA per 90.000 EURO gli UTILI PORTATI A NUOVO per 10.000 EURO.

Riserva facoltativa 90.000

Utili es. precedenti 10.000

Capitale sociale 100.000





# Scritture di sopravvenienze

Sopravvenienze passive: denaro mancante per furto subito, danni causati a terzi non coperti da assicurazione

Sopravvenienze passive dare

Cassa contante avere

Sopravvenienze attive: recupero beni smarriti, incasso crediti portati in precedenza a perdita

Cassa contante dare

Sopravvenienze attive avere





# Rilevazione dei costi del personale





### SALARI E STIPENDI

### LA **RETRIBUZIONE** E' COSI' FORMATA:

### RETRIBUZIONE LORDA

- + ASSEGNI FAMIGLIARI, INDENNITA' MALATTIA...
- ( A CARICO DELL'INPS, MA ANTICIPATE DAL DATORE)
- RITENUTE SOCIALI
- ( A CARICO DEL LAVORATORE E TRATTENUTE DAL DATORE PER CONTO DELL'INPS)
- RITENUTE FISCALI
- ( A CARICO DEL LAVORATORE E TRATTENUTE DAL DATORE PER CONTO DELLO STATO)

### L'AZIENDA LIQUIDA E PAGA GLI ONERI SOCIALI A SUO CARICO





### **FASI**

### 1. VERSAMENTO DI ANTICIPI

VERSATO ANTICIPO PER 100,00 EURO

Dipendenti c/anticipi 100,00

Debiti v. dipendenti per retribuzioni 100,00

### 2. RILEVAZIONE RETRIBUZIONI LORDE

RETRIBUZIONI LORDE 1000,00 EURO

Retribuzioni (CE) 1.000,00

Debiti v. dipendenti per retribuzioni 1.000,00





## 3.LIQUIDAZIONE ASSEGNI FAMIGLIARI- INDENNITA'

ASSEGNI FAMIGLIARI 120,00 EURO

Inps competenze 120,00

Debiti v. dipendenti 120,00

## 4. LIQUIDAZIONE RITENUTE A CARICO DIPENDENTE

RITENUTE FISCALI 400,00 EURO RITENUTE SOCIALI 140,00 EURO

Debiti v. dipendenti 540,00

Erario c/rit.redd.lav.dip. 400,00

Inps competenze 140,00





## 5. STORNO DELL'ANTICIPO

Dipendenti c/anticipi 100,00

Debiti v. dipendenti 100,00

## 6. PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI

Debiti v. dipendenti 480,00

Banca c/c 480,00

## 7. LIQUIDAZIONE ONERI SOCIALI A CARICO DATORE

Oneri sociali(CE) 400,00

Inps competenze 400,00





## 8. VERSAMENTO DEL SALDO DEL C/INPS

Inps competenze
Banca c/c

420,00

420,00

## 9. VERSAMENTO DELLE RITENUTE FISCALI

Erario c/rit.redd.lav.dip Banca c/c 400,00

400,00





# Esempio: riepilogo contabile mensile buste paga

Prospetto mese	RETRIBUZ. LORDA	TFR LIQUIDATO	ASSEGNI FAM. IND. C/INPS	ONERI SOCIALI DIP.	IRPEF DIPEND.	ARROT.	TRAT. PASTI	RETRIBUZ. NETTA	ONERI SOCIALI DITTA	FISCAL. ONERI FISCALI	TOT. ONER SOCIALI
TOT COMM.LE	2.547,26			234,08	577,54	0,18		1.735,81	799,98	20,38	779,60
TOT AMM.NE	3.309,95		112,64	276,59	528,85	0,25		2.617,40	814,95	20,43	794,52
TOT TECNICO	2.808,48			258,10	640,97	- 0,07		1.909,34	887,56	22,47	865,09
TOT PRODUZ.	23.152,19	2.989,25	92,45	2.127,74	4.198,09	0,32		19.908,38	7.416,74	185,22	7.231,52
TOT MAGAZZINO	1.327,09			121,98	194,80	- 0,12		1.010,19	450,92	10,62	440,30
TOTALE	33.144,97	2,989,25	205,09	3.018,49	6.140,25	0,56	-	27.181,13	10.370,15	259,12	10.111,03
TOTALE	33.144,97	2.989,25	205,09	3.018,49	6.140,25	0,56	-	27.181,13	10.370,15	259,12	10.111,03





RIEPILOGO CON	TABILE	Prospetto mese	
		DARE	AVERE
5401100	STIP.LORDI PROD.	23.152	
5401101	STIP, LORDI AMM.NE	3.310	
5401200	STIP.LORDI COMM.LE	2.547	
5401102	STIP.LORDI TECNICO	2.808	
5401103	STIP.LORDI MAGAZZINO	1.327	
3403100	INPS C/COMPETENZE		3.018
3403100	INPS C/COMPETENZE	205	
5403900	UTILIZZO F.T.F.R.	2.989	
1501400	CONTR.L.297/82 TRATTENUT	O SU TFR	
3402100	DIPENDENTI C/RETRIB. L.297		
3403100	L.297/82		
3405400	ERARIO C/RIT. DIPEND.		6.140
	RECUP.SPESE MENSA		-
4101200	ARROTONDAMENTI ATTIVI		-
5901400	ARROTONDAMENTI PASSIVI	1	
3402100	DIPENDENTI C/RETRIB.		27.181
5402910	FISCALIZZAZ. ONERI SOCIALI		259
5402100	CONTRIB.PREV. PROD.	7.417	
5402101	CONTRIB.PREV.AMM.ME	815	
5402102	CONTRIB.PREV.COMM.LE	800	
5402104	CONTRIB.PREV.TECNICO	888	
5402105	CONTRIB.PREV.MAGAZZINO	451	
3403100	INPS C/COMP. DIPENDENTI		10.111
3001100	FONDO T.F.R.	2.989	
5403900	UTILIZZO F.T.F.R.		2.989
		49.699	49.699



CORSO LA CONTABILITA' IN AZIENDA E LE SCRITTURE PER IL BILANCIO: CORSO AVANZATO

tutti di corso



### **ESERCITAZIONE**

I Signori Blu e Rossi decidono di aprire con decorrenza 01/01/... una società, B.R. Srl, versando le seguenti quote nel c/c bancario intestato alla società:

Blu: versa € 6.500 in contante; Rossi: versa € 3.500 in contante.

Durante il primo trimestre si rilevano le seguenti operazioni: acquisto merci per € 15.000 + iva pagamento fitto passivo trimestrale a un privato di € 3000 con assegno bancario ricevuto fattura di consulenza dal notaio per € 1.500 + iva (rit.acconto 20%) pagamento di un acconto sull'importo totale acquistato delle merci pari al 30% del totale pagamento della fattura di consulenza al netto della ritenuta d'acconto emessa fattura di vendita per € 18.000 + iva con pagamento immediato a mezzo assegno versamento dell'assegno nel c/c bancario e prelevamento di € 500 in contante per la cassa liquidazione F24, relativamente all'iva e alle ritenute d'acconto, con addebito sul c/c bancario ricevimento fattura per spese di pulizia per € 200 + iva ricevimento fattura per acquisto di cancelleria per € 180 + iva ricevimento fattura per acquisto n. 01 stampante e n. 01 pc per un totale di € 1.600 + iva acquisto merci per € 30.000 + iva pagamento fattura per spese di pulizia in contante emessa fattura di vendita per 35.000 + iva liquidazione F24 per l'iva con addebito sul c/c bancario

Determinare il risultato d'esercizio del primo trimestre e presentare lo Stato Patrimoniale ed il Conto economico .



CORSO LA CONTABILITA' IN AZIENDA E LE SCRITTURE PER IL BILANCIO: CORSO AVANZATO

tutti di corso

© Pentaformazione



### Esercizi vari

- 1. L'azienda Rossi Spa ottiene un mutuo passivo dalla Banca per € 200.000,00 in data 02/04. L'importo viene immediatamente accreditato in c/c al netto delle spese pari a € 470,00. Il 02/05 viene rimborsata la prima rata mediante addebito in c/c di € 1.100,00, di cui € 120,00 di interessi passivi. Presentare le scritture relative a giornale e/o mastrino.
- 2. Completa la tabella:

Beni ceduti	Costo storico	F.Amm.to	Val. vendita	Minusvalenza	Plusvalenza
Mobili		5.000	3.000	2.000	-
Attrezzature	100.000		26.500	-	11.500
Impianti	50.000	10.000	37.500		
Macchine ufficio	12.000	6.000		-	150
Impianti specifici		15.000	3.500	-	2.000





L'azienda Alfa presenta il 31/03 la seguente situazione contabile:					
Impianti	45000	F. Amm.to Impianti	22000		
Macchinari	55000	F. Amm.to Macchinari	35000		
Mobili	16000	F. Amm.to Mobili	0		
Attrezzature	21000	F. Amm.to Attrezzature	4500		
Automezzi	31000	F. Amm.to Automezzi	31000		
In data 10/04 viene ce	In data 10/04 viene ceduta all'azienda Beta una parte delle immobilizzazioni, che comprende tutti gli				
automezzi, il 10% delle attrezzature, il 25% dei mobili, il 15% dei macchinari e il 30% degli impianti,					
il tutto al valore di 18.500					
Effettuare i conteggi necessari e procedere alle scritture in partita doppia, sia a mastro che a giornale					





	dare	avere
IMPIANTI		13500
F.AMM.IMPIANTI	6600	
MACCHINARI		8250
F.AMM.MACCH.	5250	
MOBILI		4000
F.AMM.MOBILI	0	
ATTREZZATURE		2100
F.AMM.ATTREZZ.	450	
AUTOMEZZI		31000
F.AMM.AUTOMEZZI	31000	
CREDITI V. CLIENTI	22570	
IVA A DEBITO		4070
PLUSVALENZA		2950
totali	65870	65870





Nel conto Automezzi dell'azienda Alfa sono iscritti automezzi per un costo storico di 85.600 a fronte					
di un fondo ammortamento automezzi di 54.200 .					
Si vende in data 23/09 un automezzo	del costo storico	di 32.800 , amı	mortizzato per il	75% .	
Contemporaneamente si acquista un s	nuovo automezzo	del costo di 48	.400. La doppia	operazione	
è conclusa con il concessionario Auto	o Spa al quale si in	testa la fattura :	n. 381 e dal qua	le si riceve la	
fattura n. 921.					
A saldo della permuta Alfa rilascia un assegno bancario.					
Presentare le scritture in partita doppia.					





L'azienda Alfa srl pre	esenta in data :	31/0	3 un castellett	o Sbf utilizzat	o per 50.200 c	on le seguenti
scadenze:						
	15.000,00		Scad. 15/04			
	16.000,00		Scad. 10/05			
	19.200,00		Scad. 31/05			
Il fido accordato dalla	Il fido accordato dalla banca è di 70.000 con le seguenti condizioni: interessi passivi sbf 4%, spese					
di incasso pari a 0,7 p	per effetto.					
Il 15/04 si emettono :		tota				
	5.000,00				a mezzo asseg	gno bancario
	10.200,00		R.B. scad. 15	06	(n. 3 effetti)	
	4.800,00		R.B. scad. 15.	07	(n. 7 effetti)	
Il 17/04 si presenta ii	n banca la dist:	inta	n. 05 relativa :	agli effetti R.B	. emessi sulle f	atture del 15/04.
Il 30/04 si emettono :	fatture di vend	lita j	per 35.000 cor	ı le seguenti m	odalità di paga	mento:
	7500		R.B. scad. 30.	<b>0</b> 6	(n. 2 effetti)	
	7500		R.B. scad. 15.	07	(n. 3 effetti)	
	20000		R.B. scad. 31.	07	( n. 4 effetti)	
Lo stesso giorno si p	Lo stesso giorno si presenta in banca la distinta n. 06, che comprende i soli effetti emessi il 30/04 con					
scadenza 30/06 e 15/	07.					
Presentare le scrittun	e in partita do	ppis	a (mastrini e/o	giomale) e la s	cheda di castel	letto.
determinare, inoltre,	in che data sar	à po	ssibile presen	tare la partita	di R.B. per 20.	000 relativa alle
fatture del 30/04 con	scadenza 31/0	17.	_			





# Le scritture di assestamento







# La chiusura dei conti nella contabilità generale

Le fasi attraverso le quali si genera la chiusura dei conti in contabilità generale, sono le seguenti:

- 1. Scritture rettificative di chiusura (o di assestamento);
- 2. Epilogo al conto economico dei ricavi e dei costi
- 1. Determinazione del risultato di esercizio
- 2. Chiusura generale dei conti (attività e passività)





# Scritture rettificative di chiusura (o di assestamento)

Sono necessarie per "competenziare" il risultato economico in ragione dell'esercizio Sono necessarie per rispettare il principio della prudenza nella redazione del bilancio





# Il principio della competenza (art. 2423 bis c.c.)

Alcuni costi e ricavi che sono stati rilevati in base al criterio della manifestazione numeraria non sono totalmente o parzialmente di competenza dell'esercizio di chiusura (ad es. assicurazioni, affitti – risconti);

Alcuni costi e ricavi che avranno manifestazione numeraria in futuro sono, invece, di competenza dell'esercizio in chiusura (ad es. canoni di manutenzione posticipati, ecc. – ratei).



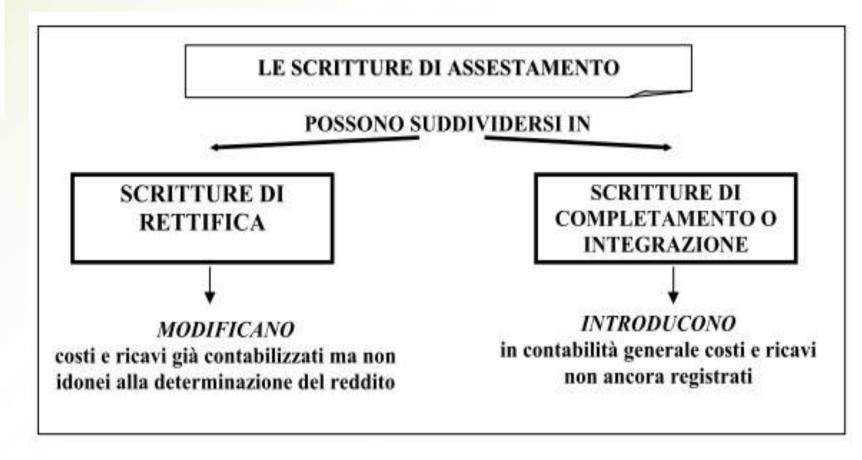


# Il principio della prudenza (art. 2423 bis c.c.)

Il principio della prudenza impone:
L'imputazione all'esercizio delle perdite
presunte e dei rischi prevedibili
(svalutazione crediti per esporli al presunto
valore di realizzo; accantonamenti rischi
per accertamenti, cause legali, ecc.)
L'esclusione dal reddito di esercizio dei
profitti non ancora realizzati











#### LE SCRITTURE DI COMPLETAMENTO

SERVONO PER "INTRODURRE" COSTI E RICAVI NON ANCORA PRESENTI NELLA CONTABILITA' GENERALE, IN QUANTO SI RENDONO NOTI SOLTANTO A FINE ESERCIZIO.

#### LE PRINCIPALI SONO:

- ammortamento degli investimenti pluriennali
- svalutazione di poste attive
- · ratei attivi e passivi
- interessi di "fine anno"
- accantonamenti ai fondi rischi e spese future
- indennità di trattamento di fine rapporto di lavoro
- imposte sul reddito





#### LE SCRITTURE DI RETTIFICA

## SERVONO PER "ADATTARE" COSTI E RICAVI GIA' PRESENTI NELLA CONTABILITA' GENERALE ALLA LORO RAPPRESENTAZIONE NEL BILANCIO DI ESERCIZIO

## PRINCIPALI SONO COSTITUITE DA:

- rimanenze di magazzino
- risconti attivi e passivi
- costruzioni in economia
- capitalizzazioni di spese





## Sono esempi di scritture di assestamento:

- Ratei attivi e passivi;
- Risconti attivi e passivi;
- Fatture da emettere e da ricevere;
- Interessi attivi e passivi da liquidare;
- Premi attivi e passivi da liquidare;
- Accantonamento al t.f.r.
- Le imposte dell'esercizio;
- La capitalizzazione dei costi;
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- Le svalutazioni (di crediti, di partecipazioni, ecc.);
- Gli accantonamenti per rischi ed oneri;
- La rilevazione delle rimanenze di magazzino





# Le scritture di assestamento più frequenti





La ditta individuale Sergio Vallarino esercente attività di commercio all'ingrosso, al 31/12 rileva gli interessi passivi maturati sul c/c bancario verso Banca Carige per € 714,90 e gli interessi attivi lordi maturati sul c/c postale per € 98.

Interessi passivi bancari 714,90

Banca c/c 714,90

Esempio: Gli interessi maturati Interessi attivi c/c 98,00

Erario c/rit.fisc.su int.att. (20%) 19,60

Posta c/c 78,40

Sono inoltre in scadenza gli interessi del 4% che maturano semestralmente sul mutuo passivo di € 224.000, pagabili posticipatamente l'1/1 e l'1/7 di ogni anno.

Interessi pass.su mutui banc. 4480,00

Banca c/c 4480,00

Sono pure maturati interessi di mora per € 570 nei confronti del fornitore Vialet spa per un debito già scaduto e non ancora regolato.

Interessi passivi v. fornitori 570,00

Banca c/c 570,00



CORSO LA CONTABILITA' IN AZIENDA E LE SCRITTURE PER IL BILANCIO: CORSO AVANZATO

tutti di corsi

© Pentaformazione



### Fatture da emettere

L'azienda individuale Giorgio Milanesi al 31/12 deve rilevare quanto segue:

Merci per € 2.600+lva 22% già inviate ai clienti con documento di consegna e non ancora fatturate;

Ricavi di vendita 2.600,00

Iva a debito 572,00

Clienti c/fatt.da emettere 3.172,00

A gennaio si emette la fattura di vendita:

Clienti c/fatt.da emettere 3.172,00

Crediti v. clienti 3.172,00





### Fatture da ricevere

L'azienda individuale Giorgio Milanesi al 31/12 deve rilevare quanto segue:

Merci per € 960 già consegnate dai fornitori e per le quali la relativa fattura di acquisto perviene il 10/01

Merce c/acquisti 960,00

Fornitori c/fatt.da ricevere 960,00

A gennaio si riceve la fattura di acquisto:

Fornitori c/fatt.da ricevere 960,00

Iva a credito 211,20

Debiti v. fornitori 1.171,20





Fatture
da emettere e
Fatture
da ricevere

Costi telefonici presunti in € 420 per il quali la bolletta Telecom perviene il 17/1;

Spese telefoniche 420,00

Fornitori c/fatt.da ricevere 420,00

A gennaio si rileva la fattura di acquisto:

Fornitori c/fatt.da ricevere 420,00

Iva a credito 92,40

Debiti v. fornitori 512,40

Costi per energia presunti in € 310 per i quali la bolletta Enel perviene il 18/1;

Spese per energia 310,00

Fornitori c/fatt.da ricevere 310,00

A gennaio si rileva la fattura di acquisto:

Fornitori c/fatt.da ricevere 310,00

Iva a credito 68,20

Debiti v. fornitori 378,20





**Fatture** 

da emettere e

**Fatture** 

da ricevere

Premi su acquisti stimati in € 910 per i quali i fornitori non hanno ancora provveduto a inviare le relative note di accredito:

Premi su acquisti 910,00

Iva a debito 200,20

Fornit.c/note accred. da ricevere 1110,20

A gennaio si rileva la nota di accredito:

Fornit.c/note accred, da ricevere 1110.20

Debiti v/fornitori 1110,20

Premi su vendite per e 490 non ancora accreditati ai clienti.

Premi su vendite 490,00

Clienti c/note accred. da emettere 490,00

A gennaio si rileva la nota di accredito:

Clienti c/note accred. da emettere 490.00

Iva a credito 107,80

Crediti v/clienti 597.80

I premi su acquisti e i premi su vendite consistono in abbuoni concessi in funzione del raggiungimento di un certo volume di operazioni di acquisto odi vendita e costituiscono delle rettifiche ai costi d'acquisto o ai ricavi di vendita.





## Il trattamento di fine rapporto maturato

In caso di cessazione del contratto di lavoro, ciascun dipendente ha diritto di ricevere una somma a titolo di trattamento di fine rapporto (art. 2120 c.c.). Ogni anno si deve perciò incrementare la quota maturata nell'esercizio da portare ad incremento dei Debiti per TFRL maturati in precedenza; detto incremento è composto da due elementi:

- > la quota commisurata alle retribuzioni dell'anno: si determina dividendo la retribuzione annua per 13,5;
- ➢ la rivalutazione dei debiti per TFRL preesistenti: si determina ad un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre precedente, tale rivalutazione è soggetta a ritenuta fiscale dell'11%.
  L'importo portato a incremento dei debiti per TFRL è però inferiore a quello maturato in quanto la legge n. 297/1982 consente all'imprenditore di recuperare, con rivalsa sull'importo da accantonare per il TFRL, il contributo dello 0,5% sulle retribuzioni introdotto per la perequazione automatica delle pensioni.





## Il trattamento di fine rapporto maturato

L'azienda rileva in COGE un costo d'esercizio per il TFRL maturato nell'anno e accredita i conti finanziari **Debiti per TFRL** e **Debiti per ritenute da versare**.

L'importo accreditato nel conto Debiti per TFRL rappresenta per l'azienda un **valore finanziario presunto**, cioè un debito a scadenza indeterminata, perché non è noto il momento della liquidazione (che sarà quello delle dimissioni, del licenziamento, ecc.).





## **Determinazione del TFRL maturato**

L'impresa mercantile all'ingrosso Perata Giulio presenta, all'inizio del periodo amministrativo, debiti per TFRL maturati a favore del personale dipendente che ammontano a € 15.400. durante l'esercizio non vi sono stati licenziamenti, dimissioni o decessi; sono state corrisposte al personale retribuzioni per € 75.600; l'indice dei prezzi al consumo dell'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente è aumentato di 1,6 punti. Calcoliamo i debiti per TFRL a fine esercizio presentando l'articolo in P.D. relativo alla quota di TFRL di competenza dell'esercizio.

Quota capitale commisurata alle r	13,5) =	€ 5	5.600,00		
+ Quota rivalutazione TFRL prees	<b>6</b> ] =	€	415,80		
-Rivalsa contributo per perequazi	€ 3	378,00			
-Costo TFRL maturato nell'esercia	€ 5.6	373,80			
-Ritenuta fiscale 11% su 415,80	€	45,74			
Incremento netto del TFRL matura	ato nell'esercizio		€5	.592,06	
31-12	TFRL	5.637,80			
	Debiti per TFRL			5.592,06	
		45,74			
	Debiti per ritenute da versare  Costo maturato nell'esercizio per  TFRL				





# Tabella: ratei e risconti

Con manifestazione finanziaria in via	Anticipata	Posticipata
Costo	Risconto attivo	Rateo passivo
Ricavo	Risconto passivo	Rateo attivo
	anticipata. La competenza deve	essere rilevata in questo





## I ratei attivi e passivi

L'attività aziendale spesso dà luogo ad operazioni che si prolungano da un esercizio all'altro; è questo il caso di costi e ricavi, di cui è noto sia l'importo sia la scadenza posticipata dell'esborso o dell'introito, che per competenza devono essere ripartiti tra più esercizi proporzionalmente al tempo.

Il loro importo va quindi scisso in due parti:

•la parte già maturata, riferibile all'esercizio, corrispondente la debito o al credito potenzialmente già sorto, detto rateo;

•la parte non ancora maturata, riferibile a esercizi successivi, e che in essi troverà la sua rilevazione in occasione dell'esborso o dell'introito.





## I ratei attivi e passivi

I ratei sono quote di uscite future che misurano in modo proporzionale al tempo costi o ricavi già maturati e non ancora rilevati contabilmente.

I ratei passivi misurano componenti negativi di reddito a rilevazione posticipata, che al 31/12 risultano già maturati ma non ancora liquidati; spesso riguardano gli interessi passivi che maturano sui mutui;

I **ratei attivi** misurano componenti positivi di reddito a rilevazione posticipata, che al 31/12 risultano già maturati ma non ancora liquidati; spesso riguardano gli interessi attivi che maturano sui titoli.





# Rilevazione di ratei attivi e passivi

#### **Esempio**

L'azienda individuale Carlo Freccero ha compiuto, tra le altre, le seguenti operazioni:

- •concesso un prestito di € 6.000 in data 1 ottobre alla ditta Parodi&C., che lo restituirà in data 1 febbraio, versando anche gli interessi calcolati al tasso del 4%;
- •ottenuto in data 1/3 un mutui passivo di € 60.000, al tasso del 5%, con interessi pagabili semestralmente in via posticipata.

Rileviamo in P.D. le operazioni in questione.

La concessione del mutuo era stata rilevata sul giornale in data 1/10 come segue:

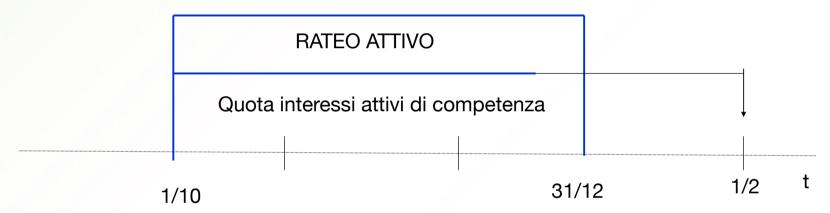
01-10	Mutui attivi	6.000,0	
	Banca Carige c/c	0	6.000,00
	Concesso prestito alla Parodi&c.		





Gli interessi sul mutuo attivo, riguardanti il periodo 1/10-1/2, ammontano complessivamente a € 80 e saranno addebitati alla Parodi&C. solo l'1/2 successivo; essi devono essere scissi in due parti in proporzione al tempo:

- gli interessi maturati nel periodo 1/10 -31/12 sono di competenza dell'esercizio;
- gli interessi non ancora maturati, relativi al periodo 31/12 1/2, sono di competenza dell'esercizio successivo.



Il **rateo**, che è attivo, corrisponde al credito potenziale per gli interessi già maturati e si calcola nel modo seguente:

Rateo = 6.000 x 4 x 92 giorni/ 36.500 = € 60,49





Per quanto concerne il mutuo passivo, in data 1/3 ne è stata rilevata l'accensione, con l'articolo:

01-03	Banca Carige c/c	60.000,	
	Mutui passivi	00	60.000,00
	Accensione mutuo		
	decennale		

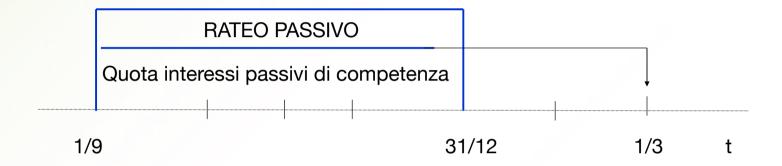
Successivamente, in data 1/9 sono stati pagati in via posticipata gli interessi relativi al periodo 1/3 – 1/9, registrati come segue:

01-09	Interessi passivi su mutui	1.500,0	
	Banca Carige c/c	0	1.500,00
	Maturati interessi su mutui		
	passivi		

Nell'esercizio successivo, in data 1/3 avrà luogo il pagamento degli interessi sul mutuo per il periodo 1/9 – 1/3; gli interessi già maturati relativi al periodo 1/9 – 31/12 sono di competenza del presente esercizio, mentre gli interessi non ancora maturati del periodo 31/12 -1/3 sono di competenza del futuro esercizio.







Il **rateo**, che è passivo, corrisponde al debito potenziale per gli interessi già maturati e si calcola come indicato:

Rateo = 60.000 x 5 x 122 giorni/ 36.500 = € 1.002,74





# I ratei vengono così rilevati al 31/12 sul giornale e nei conti di mastro:

31-12	Ratei attivi	60,49	
	Proventi finanziari diversi		60,49
	Interessi maturati 1/10 – 31/12 su mutuo attivo		
31-12	Interessi passivi su mutui	1.002,74	
	Ratei passivi		1.002,74
	Interessi maturati 1/9 – 31/12 su mutuo passivo		

Ratei attivi	Proventi finanziari diversi
60,49	60,49
Interessi passivi su mutui	Ratei passivi
1.002,74	1.002,74





### Le rimanenze di magazzino

Le merci, le materie di consumo, le materie prime, i semilavorati, i prodotti in lavorazione e i prodotti finiti, di proprietà dell'azienda nel momento in cui si redige l'inventario, vengono indicati con il nome di *rimanenze finali*. La valutazione deve essere effettuata per ogni singolo articolo e deve essere preceduta da un'accurata rilevazione delle quantità da valorizzare.

In base al principio della prudenza le **rimanenze** non devono essere iscritte per un valore superiore al minor prezzo tra quello di acquisto o di costo e quello desunto dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio (art. 2426 punto 9 c.c.).

I costi inerenti all'acquisto e alla conservazione delle merci, dei prodotti e dei materiali di consumo esistenti a fine anno non hanno trovato nel corso dell'esercizio il loro utilizzo o non hanno dato il corrispettivo ricavo; devono perciò essere stornati dal reddito d'esercizio e rinviati alla determinazione del reddito dell'esercizio successivo. I costi si sospendono indistintamente e si rinviano al futuro rilevando:

- •nell'aspetto economico, delle poste di rettifica indiretta che costituiscono componenti positivi di reddito e si registrano in **Avere** di conti economici d'esercizio;
- •nell'aspetto patrimoniale, degli elementi attivi del patrimonio di funzionamento che si registrano in **Dare** dei conti accesi ai costi sospesi.

Vediamo le registrazioni in P.D.:

31-12	Merci	3.000,00	
	Merci c/rimanenze finali		3.000,00
	Valutate rimanenze di magazzino		





#### I risconti attivi e passivi

Durante il periodo amministrativo si possono effettuare esborsi od ottenere introiti connessi a costi o ricavi a regolamento anticipato la cui competenza economica interessa più esercizi.

I **risconti** sono quote non ancora maturate di costi o di ricavi proporzionali al tempo, già misurate da una variazione finanziaria, e quindi rilevati in via anticipata, che vanno rinviati alla gestione futura in quanto non di competenza dell'esercizio. I **risconti attivi** sono costi già rilevati al 31/12, ma di competenza di esercizi successivi.

I **risconti passivi** sono ricavi già rilevati al 31/12, ma di competenza di esercizi successivi.

I costi e i ricavi che danno luogo a risconti, proprio perché comuni a due o più esercizi, vengono solitamente ripartiti in base al *tempo fisico*. Quando però i componenti reddituali da ripartire derivano da prestazioni contrattuali che non hanno contenuto economico costante nel tempo, nel rispetto dell'esigenza di correlare costi e ricavi, bisogna valutare i risconti in modo da riflettere i reali contenuti dei fatti amministrativi sottostanti: in altre parole bisogna tenere conto del cosiddetto *tempo economico*.





# Esempio di rilevazione di risconti attivi e passivi in base al tempo fisico.

La Pastorino srl ha compiuto, nel corso dell'esercizio, tra le altre, le seguenti operazioni: 1/10 stipulata un'assicurazione contro gli incendi versando in contanti il premio annuo di € 1.800; 10/11stipulato, in qualità di locatore, contratto annuo di affitto di un fabbricato ricevendo in c/c bancario il versamento anticipato del canone bimestrale di € 8.100;

5/12 ottenuta dalla banca una sovvenzione per nove mesi di € 12.000, tasso 6%, commissioni e spese € 70, scadenza al 5/9 successivo, netto ricavo in c/c. Rileviamo in P.D. i risconti al 31/12

1-10	Assicurazioni, Debiti v/fornitori	1.800,00	
	Premio annuo assicurazione incendi		1.800,00
1-10	Debiti v/fornitori, Denaro in cassa	1.800,00	
	Pagato premio annuo assicurazione incendi		1.800,00
10-11	Crediti diversi, Fitti attivi, Iva ns/debito	9.720,00	
	Emessa fattura n. 321 per fitto 10/11 -		8.100,00
	10/01		1.620,00
10-11	Banca Carige c/c, Crediti diversi	9.720,00	
	Versamento per affitto		9.720,00





05-12	Banca Carige c/c Interessi passivi bancari Banche c/sovvenzioni Accreditato netto ricavo	11.389, 51 610,49	12.000,00
	sovvenzione a 9 mesi		

Il conto Banche c/sovvenzioni è stato fatto funzionare al valore nominale di uscita; gli oneri finanziari sono stati calcolati come sotto indicato e rilevati anticipatamente:

Totale oneri finanziari 610,49

Al 31/12 i conti interessati dalle operazioni sopra rilevate si presentano come segue:

Fitti attivi	Assicurazioni	Interessi passivi bancari
8.100,00	1.800,00	610,49

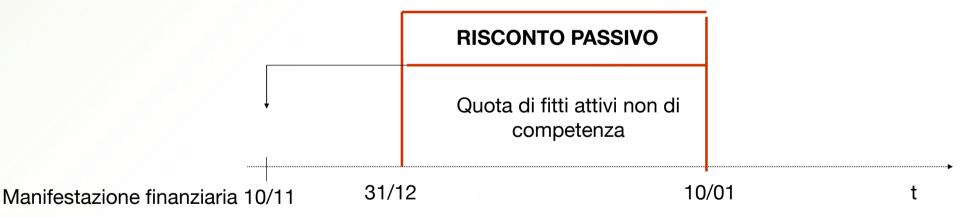




1. Nel conto Fitti attivi risulta registrato il fitto relativo al periodo 10/11 – 10/01; la parte di questo ricavo che corrisponde al periodo 31/12 – 10/01 è di competenza dell'esercizio successivo. Deve quindi essere "tolta" dai ricavi d'esercizio e deve affluire al patrimonio di funzionamento come risconto passivo. Il risconto passivo rappresenta il valore attribuito all'impegno di far godere il fabbricato all'inquilino per il periodo considerato. Il calcolo si effettua considerando i mesi di 30 giorni.

$$60:8.100=10:x$$

da cui si ottiene x = € 1.350 (risconto passivo)



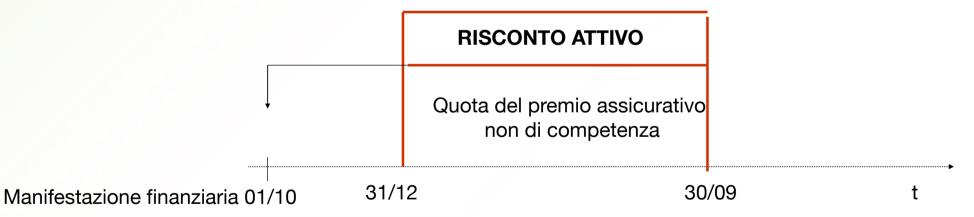




2. Nel conto Assicurazioni risulta registrato il premio annuo contro gli incendi relativo al periodo 1/10 – 30/09; la parte di detto premio che concerne il periodo 31/12 – 30/09 è di competenza dell'esercizio successivo; deve quindi essere "tolta" dai costi d'esercizio e deve affluire al patrimonio di funzionamento come risconto attivo. Il risconto attivo rappresenta il valore attribuito al diritto di ottenere la copertura assicurativa per il periodo considerato. Il calcolo si effettua considerando i giorni secondo il calendario:

365 : 1.800 =273 : x

da cui si ottiene x = € 1.346,30(*risconto attivo*)

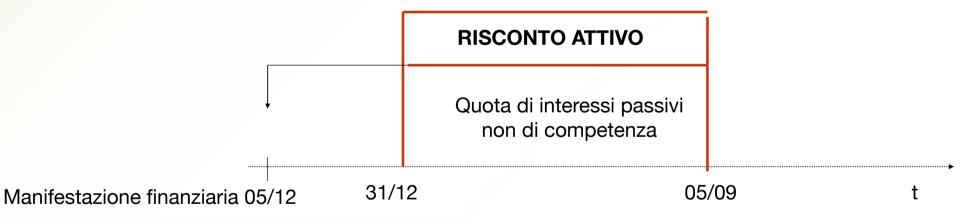






3. Nel conto interessi passivi bancari risulta registrato l'intero onere della sovvenzione relativo al periodo 05/12 – 05/09 per complessivi giorni 274; la parte di questo costo corrispondente al periodo 31/12 – 05/09, pari a giorni 248, è di competenza dell'esercizio successivo. Deve quindi essere "tolta" dai costi d'esercizio e deve affluire al patrimonio di funzionamento come risconto attivo. Il risconto attivo rappresenta il valore attribuito al diritto di continuare a usufruire della sovvenzione per il periodo considerato. Il calcolo si effettua come indicato:

da cui si ottiene x = € 552,56 (risconto attivo)







In contabilità generale così rileviamo i risconti in precedenza calcolati:

31-12	Fitti attivi, Risconti passivi	1.350,00	
	Storno fitti del periodo 31/12 – 10/01		1.350,00
31-12	Risconti attivi, Assicurazioni	1.346,30	
	Storno premio di assicurazione per periodo 31/12 – 30/09		1.346,30
31-12	Risconti attivi, Interessi passivi	552,56	
	bancari		552,56
	Storno interessi passivi del periodo 31/12 – 05/09		

Fitti	attivi	Assicu	icurazioni Interessi passivi banca		sivi bancari
1.350,00	8.100,00	1.800,00	1.346,30	610,49	552,46

Dopo la rilevazione dei risconti, il saldo del conto *Fitti attivi* esprime il ricavo di competenza dell'esercizio di € 6.750, il saldo del conto *Assicurazioni* il costo di competenza dell'esercizio di € 453,70 e il conto *Interessi passivi bancari* il costo di competenza dell'esercizio di € 57,93.





# Calcolo di un risconto passivo in base al tempo economico

La Skilift srl, esercente impianti di risalita in una zona montana a intensa attività turistica, vende all'inizio di dicembre abbonamenti annuali agli impianti di risalita per € 202.500. detti impianti sono però messi in funzione solo dal 6 dicembre al 20 aprile, per complessivi 135 giorni.
Calcoliamo il risconto da rilevare al 31/12.

Gli abbonamenti sono annuali e quindi apparentemente fanno riferimento a un tempo fisico di 365 giorni.

Se però si calcola il risconto tenendo conto del reale contenuto economico degli abbonamenti e correlando i ricavi con i costi che si devono sostenere per il funzionamento degli impianti, il periodo da considerare è quello del tempo economico di 135 giorni. L'operatività degli impianti di risalita riguarda perciò per 25 giorni l'esercizio in esame e per i restanti 110 giorni l'esercizio successivo.

Il risconto, determinato in base al tempo economico, ammonta a:

 $(202.500/135) \times 110 =$ € 165.00 (risconto passivo)







# Ratei e risconti confronto

Ratei	Risconti
Sono valori finanziari presunti	Sono <b>valori economici</b> e precisamente costi e ricavi sospesi. Costituiscono delle rimanenze contabili
Possono essere considerati dei crediti e dei debiti "potenziali"	Possono essere considerati dei crediti o dei debiti di servizi
Misurano quote di ricavi o di costi, <b>già</b> maturati, e quindi di competenza dell' esercizio	Riguardano quote di costi o di ricavi non ancora maturati, di competenza dell' esercizio successivo
La loro entità varia in relazione al tempo	La loro entità varia in ragione del tempo (fisico o economico)
Sono relativi a ricavi o costi a rilevazione posticipata	Sono relativi a costi o ricavi a rilevazione anticipata
Hanno lo stesso segno del componente di reddito a cui si riferiscono	Hanno il segno contrario a quello del componente di reddito a cui si riferiscono
Sono <b>poste di integrazione</b> , in quanto "aggiungono" componenti al reddito d' esercizio in precedenza non rilevati	Sono <b>poste di rettifica</b> , in quanto "tolgono" quote di componenti di reddito in precedenza già rilevati





## **Ammortamento**







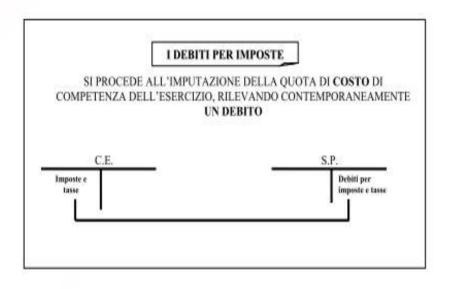
### L'AMMORTAMENTO: l'imputazione del costo all'esercizio mediante il "metodo diretto" S.P. Il conto intestato ai "costi di Costi di impianto impianto e di ampliamento" è acceso in dare per un valore di 50 AL TERMINE DELL'ESERCIZIO, IPOTIZZANDO UNA QUOTA DI DEPREZZAMENTO PARI AL 20% AVREMO: S.P. C.E. QUOTA DI -Costi di AMM.TO 10 impianto 40





# **Imposte**









# Versamento acconti su imposte







# La formazione del bilancio





#### Conto economico civilistico

A VALORE DELLA PRODUZIONE

**B** COSTI DELLA PRODUZIONE

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI

**D** RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'

**FINANZIARIE** 

**E** PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

(A - B + / - C + / - D + / - E)

UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO







#### ATTIVITA'

- A CREDITI VERSO SOCI
- **B** IMMOBILIZZAZIONI
- I Immobilizzazioni immateriali
- II Immobilizzazioni materiali
- III Immobilizzazioni finanziarie
- **C** ATTIVO CIRCOLANTE
- I Rimanenze
- II Crediti
- III Attività finanziarie che non cost.immobiliz.
- IV Disponibilità liquide
- **D** RATELE RISCONTI

#### PASSIVITA'

- **A** PATRIMONIO NETTO
- I Capitale
- II Riserva sovrap. Azione
- III Riserve di rivalutazione
- IV Riserva legale
- V Riserva per azioni proprie
- VI Riserve statutarie
- VII Altre riserve
- VIII Utili (perdite) portati a nuovo
- IX Utile (perdite) dell'esercizio
- **B** FONDI PER RISCHI ED ONERI
- C TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.
- **D** DEBITI
- **E** RATEI E RISCONTI PASSIVITA'





#### Scritture di COSTITUZIONE

Scritture di GESTIONE

Scritture di assestamento

Scritture di *integrazione*Scritture di *rettifica* 

Scritture di **CHIUSURA** 

Scritture di **epilogo** 

Scritture di **chiusura generale dei conti** 

Scritture di

Scritture di *apertura generale* dei conti Scritture iniziali di storno





# La formazione dei prospetti di bilancio

- 1. Rilevate le operazioni di assestamento, i conti economici (costi e ricavi) sono epilogati al conto economico;
- 2. Si procede alla chiusura del conto economico con la rilevazione dell'utile o della perdita di esercizio che andrà a variare il patrimonio netto;
- 3. Si epilogano i conti dello stato patrimoniale

I saldi dei conti economici e numerari così ottenuti, generano i prospetti di stato patrimoniale e conto economico del bilancio di esercizio





# La riclassificazione dei prospetti

I prospetti di stato patrimoniale e di conto economico ottenuti con sistema meccanografico normalmente devono essere riclassificati affinchè rispettino il contenuto obbligatorio previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile





# Il bilancio delle società di capitali

Il bilancio delle società di capitali (2423 c.c.) è costituito da stato patrimoniale (proviene dalla contabilità), conto economico (proviene dalla contabilità), nota integrativa; il bilancio deve essere corredato da una relazione sulla gestione (2428 c.c.) e accompagnato dalla relazione del collegio sindacale (ove presente).





# Il bilancio abbreviato (art. 2435 bis c.c.)

Consente di raggruppare diverse voci dello stato patrimoniale e di omettere molte indicazioni richieste dalla nota integrativa; inoltre indicando alcuni elementi in nota integrativa le società sono esonerate dalla redazione della relazione sulla gestione.

Può essere redatto dalle società di capitali che nel primo esercizio o successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti:

Totale dell'attivo dello stato patrimoniale € 3.125.000; Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 6.250.000; Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità.





# Appendice:

# altre scritture di assestamento più particolari





# Lo stralcio di crediti inesigibili

Al loro sorgere i crediti vengono rilevati al loro valore nominale; alla fine del periodo amministrativo si procede ad un esame analitico dei crediti al fine di accertare il loro grado di esigibilità e gli stessi devono essere valutati per il loro presunto valore di realizzo.

I crediti possono essere distinti in:

Crediti ritenuti sicuramente esigibili; Crediti di dubbia e parziale esigibilità; Crediti di sicura inesigibilità.

I crediti inesigibili possono essere crediti già scaduti, iscritti nei conti Crediti insoluti e Cambiali insolute e crediti non ancora scaduti, iscritti nei singoli conti accesi ai clienti e nel conto Cambiali attive. Trattasi in tutti i casi di crediti verso debitori irreperibili o per i quali è emersa una situazione di assoluta incapacità di far fronte agli impegni assunti o per i quali si sono concluse con esito negativo le procedure di recupero. Detti crediti devono essere stralciati, cioè eliminati dal patrimonio, evidenziando le perdite su crediti ritenute ormai certe





# Le scritture in partita doppia sono:

31-12	Perdite su crediti	12.000	
	Crediti insoluti	,00	8.000,00
	Cambiali insolute		4.000,00
	Stralcio crediti insoluti inesigibili		
31-12	Perdite su crediti	12.000	
	Crediti v/clienti	,00	8.000,00
	Cambiali attive		4.000,00
	Stralcio crediti inesigibili		



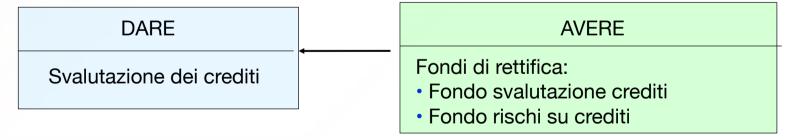


#### La svalutazione dei crediti

I crediti si valutano al presunto valore di realizzo.

I debiti si valutano al **presunto valore di estinzione** che, comunque, non può essere inferiore al loro valore nominale, dato che si deve sempre ritenere di pagarne per intero l'importo.

Per quanto riguarda i crediti poi, dopo avere stralciato quelli di sicura inesigibilità, si deve dedicare una particolare attenzione alla valutazione di quelli di dubbia esigibilità. Per ciascuno, si determina la perdita per inesigibilità che si teme di dover subire e per detto importo si procede in contabilità alla svalutazione indiretta del loro valore nominale iscrivendone la rettifica in un apposito conto finanziario denominato **Fondo svalutazione crediti**. Sul totale complessivo dei crediti sopra determinato (pari alla somma del loro valore di presunto realizzo specifico), per fronteggiare il rischio globale di perdite per situazioni di inesigibilità dei crediti non ancora manifestatesi, ma che consapevolmente è possibile quantificare in base all'esperienza, si calcola un'ulteriore percentuale di svalutazione forfetaria che trova contropartita in un apposito conto finanziario denominato **Fondo rischi su crediti**.







#### **Esempio**

Alla fine del periodo amministrativo, la situazione contabile dell'azienda individuale Marco Venturino mette in evidenza Crediti v/clienti per € 172.000. si procede ad un'analisi attenta dell'esigibilità di detti crediti ai fini della loro corretta valutazione come segue:

- •crediti per € 75.000 riguardano aziende in cui è in corso una procedura concorsuale: si presume di poter riscuotere solo il 70% del loro valore nominale;
- •in base all'esperienza degli anni precedenti, si ritiene di subire ulteriori possibili perdite per situazioni di insolvenza o di contestazione non ancora manifestatasi, pertanto, l'insieme dei crediti v/clienti viene ulteriormente svalutato del 5%. Rileviamo in P.D. la svalutazione dei crediti.





Determiniamo le perdite presunte connesse al rischio generico di inesigibilità:

(172.000 – 30% di 75.000) x 5% = € 7.475 rischio generico sui crediti

31-12	Svalutazione crediti	22.500,00	
	Fondo svalutazione crediti		22.500,00
	Perdita presunta su crediti v/clienti (75.000 x 30%)		
31-12	Svalutazione crediti	7.475,00	
	Fondo rischi su crediti		7.475,00
	Perdite presunte generiche 5%		





#### I fondi oneri futuri

I fondi oneri futuri sono valori finanziari presunti che misurano componenti negativi di reddito considerati di competenza dell'esercizio, ma non ancora rilevati e liquidati.

# Devono tenere conto di possibili esborsi futuri le aziende che:



Garantiscono ai clienti, con specifiche clausole contrattuali, il buon funzionamento per un periodo determinato di tempo dei beni strumentali venduti; la copertura dei costi preventivati per riparazioni su garanzia o sostituzioni viene attuata con un apposito *fondo garanzia prodotti* che ha lo scopo di imputare ai vari esercizi le quote degli oneri connessi all'impegno contrattuale assunto.



Effettuano con cadenza pluriennale operazioni di revisione e manutenzione di impianti industriali,navi, aerei, edifici; i costi relativi vengono ripartiti nei vari anni in base al principio della competenza economica e della prudenza; l'accantonamento viene attuato nel *fondo manutenzioni programmate.* 



Promuovono le vendite con offerte di buoni sconto e con concorsi a premi; la copertura dei componenti negativi di reddito viene attuata con l'accantonamento ad un *fondo buoni sconto e concorsi a premio.* 





Se ipotizziamo un costo di manutenzione di € 9.000 da sostenere fra tre anni, si rileva in ognuno dei primi due esercizi il seguente accantonamento per manutenzioni programmate:

31-12	Accantonamento manutenzioni programmate	3.000,00	
	Fondo manutenzioni programmate		3.000,00
	Accantonamento quota manutenzioni future	1000	

### esempio

Il fondo manutenzioni programmate, così alimentato di anno in anno, viene utilizzato (in diminuzione) nell'anno in cui i costi di manutenzione sono effettivamente sostenuti; si ottiene così il risultato di ripartire negli esercizi di competenza il costo dell'intervento dell'intervento di manutenzione, resosi necessario a causa dello sfruttamento del cespite negli anni.

Sotto il profilo contabile, quando si verificherà l'intervento di manutenzione già programmato, si eseguiranno le seguenti registrazioni in P.D.:

31-12	Fondo manutenzioni programmate	6.000,00	
	Manutenzioni e riparazioni	3.000,00	
	Iva ns/credito	1.800,00	
	Debiti v/fornitori		10.800,00





#### I fondi rischi

La gestione di un'azienda si caratterizza per l'assunzione di rischi, di tipo generale e di tipo specifico. Il rischio generale è associato ad ogni attività imprenditoriale ed è ineliminabile; i rischi specifici sono rischi tecnici, legati al verificarsi di particolari eventi dannosi, quali incendi, rotture, furti, inquinamenti ecc.. Di fronte a questi rischi l'azienda può attuare:

- un'attività di prevenzione: ad es. acquisto di attrezzature antincendio, installazione di impianti di sicurezza, ecc..
- delle coperture assicurative: in tal caso l'azienda paga dei premi di assicurazione e, in caso di sinistri, ottiene il rimborso dei danni subiti;
- •delle forme di assicurazione interna consistenti nel far gravare sui singoli esercizi quote di perdite la cui manifestazione finanziaria potrebbe verificarsi nel futuro.

I fondi rischi sono valori finanziari presunti che misurano perdite incerte nell'ammontare e nel sostenimento, che si fanno gravare sull'esercizio anche se avranno la possibilità di manifestarsi solo in futuro al verificarsi di eventi sfavorevoli relativi a operazioni in corso alla fine dell'esercizio.





#### Sono esempi di fondi rischi:

- Il **fondo per imposte**, istituito per fronteggiare eventuali rischi di decisioni sfavorevoli in merito ad un contenzioso in atto con gli uffici fiscali che potrebbero comportare esborsi futuri di denaro;
- Il **fondo responsabilità civile**, istituito per fronteggiare il rischio di sinistri, non coperti da assicurazione, causati dall'azienda a danno di terzi;
- Il **fondo controversie legali**, istituito per fronteggiare costi che l'azienda dovrebbe sopportare qualora risultasse soccombente in cause giudiziarie in corso.

È importante ricordare che in base al principio della prudenza bisogna tenere conto di tutti i rischi di perdite prevedibili in relazione a operazioni dell'esercizio o di esercizi precedenti, mentre non si deve tenere conto degli utili prevedibili, al fine di evitare anticipazioni di profitti non ancora realizzati.





La Ribex srl rileva al 31/12 i seguenti rischi in corso:

- rischio per responsabilità civile verso terzi valutato in € 9.000 (fondo responsabilità civile già esistente per € 6.300);
- rischio di contenzioso in materia di imposte di un esercizio precedente valutato in € 8.000 (non preesiste un fondo per imposte).

Presentiamo gli articoli in P.D. relativi a quanto indicato:

#### Esempio

31-12	Accantonamento responsabilità civile Fondo responsabilità civile Costi a manifestazione futura	2.700,0 0	2.700,00
31-12	Imposte esercizi precedenti Fondo per imposte Previsione rischio per contenzioso fiscale	8.000,0 0	8.000,00

